

VERBALE n. 15 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 14 dicembre 2016

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 15:10 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 05.12.2016 prot. n. 89854 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Programmazione triennale 2016/2018: approvazione;
4. Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA: parere;
5. Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni dell'Università degli Studi di Perugia: parere;
6. Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
7. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia ex art. 21 D.Lgs. n 50/2016: approvazione;
8. Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) – Comm. 15-08;
9. Proposta Piano dismissioni immobili d'Ateneo;
- 9 bis. Convenzione Antas per servizio integrato energia – variazione di Bilancio;^
10. Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010 – A.A. 2014/2015: precisazioni;
11. Chiamata di personale docente ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010: approvazione;
12. Adozione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017;
13. Programmazione fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L. e Dirigenti;
14. Incarico di lavoro autonomo di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado;

15. Personale a tempo determinato: utilizzo graduatorie;
16. Definizione dei reciproci rapporti tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997;
17. Nomina dell'Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2017;
18. Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo" – parere in ordine alle designazioni nel Comitato Scientifico e nel Collegio dei Revisori dei Conti;
19. Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) – parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo;
20. Approvazione liquidazione finale Consorzio Imprese Fondazione per l'Istruzione Agraria e Ateneo di Perugia (C.I.F.A.P.);
21. Convenzioni per l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – AIRC e dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro;
22. Attività di collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29.3.2012 n. 68 – approvazione;
23. Ratifica decreti;
24. Varie ed eventuali.

^Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 91067 del 12.12.2016

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente in sala il Pro Rettore prof. Fabrizio Figorilli.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Alle ore 15:30 durante la trattazione del punto n. 5) all'ordine del giorno, esce dalla sala il Consigliere Alberto Maria Gambelli.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente:

- limitatamente al punto n. 5) all'odg, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico, il Dott. Paolo MUGNAIOLI, Responsabile Area Sviluppo edilizio e Sicurezza.
- limitatamente al punto n. 9) all'odg, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico, il Dott. Federico CIANETTI, Responsabile Area Gestione amministrativa e Patrimonio.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazioni verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 23 novembre 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Rilevato che nel dibattito:

Il rappresentante degli studenti – Sinistra Universitaria UDU Perugia – Francesco Brizioli, in merito al pt. 36 del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre, chiede la seguente integrazione:

"In qualità di rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione comprendo le necessità dell'Amministrazione di stabilire un iter ordinato e coerente con il funzionamento degli Organi per la presentazione di proposte da parte della rappresentanza studentesca. Condivido l'iter proposto dal Direttore Generale in merito alle questioni su cui per competenza è opportuno che si esprima preliminarmente il Consiglio degli Studenti, tuttavia tengo a ribadire come i rappresentanti in Senato e Consiglio di Amministrazione non siano in alcun modo portavoce del Consiglio degli Studenti, poiché non ne fanno parte e vengono eletti mediante elezione separata, direttamente dalla componente studentesca. Ribadisco pertanto l'autonomia d'iniziativa nel poter presentare proposte, corredate da adeguato materiale istruttorio, presso i consessi in cui come singoli rappresentanti degli studenti siamo eletti, indipendentemente dalla volontà degli altri Organi accademici".

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 23 novembre 2016;

Preso atto della precisazione resa dal rappresentante degli studenti di cui in premessa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 23 novembre 2016, con la precisazione sopra riportata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

A) Il Presidente comunica che con riferimento alla mozione approvata dal Consiglio degli Studenti il 30 giugno del 2016 e inerente la modifica dei criteri di valutazione di merito per la formulazione delle graduatorie per le cd. "150 ore" e della conseguente richiesta di modifica del Regolamento vigente, il Comitato di cui all'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 68/2012, c.d. Comitato delle 150 ore, in data 30 novembre u.s., a valle dell'istruttoria effettuata dagli uffici coinvolti, ha condiviso il percorso di modifica degli attuali criteri, nel senso di adottare un sistema che tenga conto anche delle situazioni più disagiate, contemperando il consueto e prevalente criterio di assegnazione delle borse, basato sul solo merito, con un criterio che, percentualmente, tenga in considerazione anche il reddito, nonché di aprire l'accesso ai bandi agli studenti che dopo aver conseguito una laurea triennale si iscrivano ad una magistrale, già dal primo anno di iscrizione. A tal fine il Comitato, all'unanimità, ha dato mandato agli Uffici di adottare le soluzioni tecniche e proporre le opportune modifiche regolamentari necessarie, da un lato, ad applicare alle cd. 150 ore il sistema già adottato nel vigente art. 46 "Agevolazioni per merito" del Regolamento Termini e tasse e, dall'altro, di predisporre appositi e separati bandi per l'accesso degli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali in tempo utile per mandare a regime tale sistema per i bandi dell'anno accademico 2017/2018.

Il Consigliere Francesco Brizioli presenta il seguente intervento: *"Accogliamo con piacere l'impegno da parte dell'Amministrazione nel soddisfare per il prossimo anno accademico le richieste pervenute da parte della componente studentesca in merito al bando delle cosiddette 150 ore.*

Chiediamo un ulteriore sforzo all'Amministrazione nel cercare di reperire ulteriori fondi per far sì che i posti in più che saranno riservati agli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali (attualmente esclusi dalla possibilità di partecipare al bando delle cosiddette 150 ore) siano aggiunti a quelli già a disposizione per gli altri studenti, e non sottratti ad essi".

B) Il Presidente comunica ai Consiglieri che, nella seduta del Senato Accademico del 13 dicembre 2016, sono stati designati i Consiglieri di Amministrazione, per il triennio 1 gennaio 2017-31 dicembre 2019. Fa presente, in merito ai Consiglieri interni, che risultano confermati il Prof. Franco COTANA, il Prof. Fausto ELISEI e il Prof. Gian Luca GRASSIGLI, mentre per l'Area Medicina è stata designata la Prof.ssa Cynthia ARISTEI e per l'Area Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza, il Prof. Mauro BOVE. Quali membri esterni risultano confermati il Dott. Mauro AGOSTINI e il Dott. Massimo BUGATTI, per il prezioso e qualificato contributo offerti all'Organo di governo dell'Ateneo nel mandato in scadenza - grazie all'elevata professionalità e competenza, nonché alle comprovate e significative esperienze gestionali sia nel pubblico che nel privato - unitamente alla piena disponibilità e fattiva collaborazione prestata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Programmazione triennale 2016/2018: approvazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio Istruttore: Responsabile Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità</i>
--

Il presente punto all'ordine del giorno è rinviato alla seduta del 20 dicembre 2016.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA: parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa - Ufficio Organizzazione Pianificazione Carriere Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge quadro del 5 febbraio 1992, n.104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità come successivamente modificata ed integrata, in particolare, dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 4, comma 5, dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale "L'Università garantisce il principio di non discriminazione e di pari opportunità nell'accesso allo studio, alla ricerca e al lavoro. Promuove la realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i generi e le pari opportunità nell'accesso alle cariche e negli organi collegiali";

Visto lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento agli artt. 16, comma 2 lett. L) e art. 20, comma 2 lett. F) ai sensi del quale, tra l'altro, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti di Ateneo e, altresì, dell'art. 53, ai sensi del quale i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'integrazione ed il diritto allo studio degli studenti disabili emanato con D.R. n. 2873 del 17 novembre 2005;

Vista la richiesta del Delegato del Rettore per Disabilità e DSA, Prof. Laura Arcangeli, di adeguamento del suddetto regolamento alla recente normativa nazionale

Considerato che con nota del Responsabile dell'Ufficio organi collegiali del 2 dicembre 2016, la bozza del testo del Regolamento è stato condiviso dai membri della Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Sentito il Consiglio degli Studenti nella seduta del 12 dicembre 2016;

Tenuto conto che nel Regolamento all'ordine del giorno sono descritti anche i servizi che l'Ateneo ha intenzione di promuovere in ottemperanza alla sua politica di sostegno e di potenziamento delle azioni a favore degli studenti con disabilità e/o DSA;

Vista la delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il regolamento in esame;

Rilevato che nel dibattito:

il Presidente fa presente che, nella seduta del Senato Accademico del 13 dicembre 2016, è stata accolta la prima ipotesi di emendamento dell'art. 6, comma 2, proposta dal Consiglio degli Studenti e precisamente *"due rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio degli studenti"*, in quanto maggiormente lineare.

Il Consigliere Alberto Gambelli *"ribadisce il proprio parere favorevole all'approvazione di tale regolamento. Propone però il seguente metodo di elezione/nomina dei ragazzi in seno alla Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, ritenendo la nomina diretta del Consiglio degli Studenti inappropriata per la difficoltà dei membri dell'organo di conoscere direttamente i ragazzi interessati. L'articolo 7 comma 1 del presente regolamento prevede la presenza di un docente referente per ciascun dipartimento, ovvero di una figura che fin da subito incontra e quindi conosce tutti questi ragazzi. Questo referente potrebbe allora mettere i ragazzi a conoscenza della possibilità di entrare nella commissione sopraccitata, informarli in merito al metodo di nomina e prendere i nominativi dei ragazzi interessati a farne parte per poi trasmetterli al Consiglio Studenti che, a quel punto, ne individuerà due. In questo modo siamo riusciti a tenere in considerazione tutti gli studenti interessati, nell'ottica di garantire la partecipazione e le pari opportunità; si tratterebbe inoltre di una soluzione fluida e rispettosa dei regolamenti di elezione/nomina degli studenti negli organi e nelle commissioni d'Ateneo.*

Il consigliere Gambelli sottolinea inoltre come quanto detto non preveda una modifica del testo del regolamento, ma costituisca semplicemente una metodo di applicazione dello stesso".

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge quadro del 5 febbraio 1992, n.104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità come successivamente modificata ed integrata;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento agli artt. 4, 16, comma 2 lett. L), 20, comma 2 lett. F) e 53;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'integrazione ed il diritto allo studio degli studenti disabili emanato con D.R. n. 2873 del 17 novembre 2005;

Rilevato che il Regolamento in parola è stato condiviso dai membri della Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico;

Vista la delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2016 di approvazione del regolamento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA" nel testo allegato al presente verbale sub lett. A), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni dell'Università degli Studi di Perugia": parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area sviluppo edilizio e sicurezza – Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Dato atto, da una prima analisi, che le aree territoriali in cui insiste l'Ateneo di Perugia gravitano in zone centrali e strategiche del territorio, in cui prende corpo e si sviluppa gran parte del *core business* della città;

Tenuto conto, quindi, che in ragione di ciò, un utilizzo diffuso dei locali e degli spazi dell'Università, ferma restando la priorità delle esigenze istituzionali, costituisce, inequivocabilmente, un valore aggiunto per l'Ateneo medesimo e ne favorisce la valorizzazione dell'immagine oltre che del proprio patrimonio immobiliare;

Ritenuto necessario dotarsi di un Regolamento di Ateneo recante la disciplina per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni dell'Università, per rafforzare la qualità dell'impiego delle proprie strutture universitarie favorendone un uso efficiente e regolamentato;

Rilevata altresì l'esigenza di assicurare lo svolgimento delle attività, oggetto del presente regolamento, nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visti gli artt. 16, c.2, lett. l e 20, c. 2, lett. f dello Statuto ai sensi dei quali, tra l'altro, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione i Regolamenti di Ateneo e l'art. 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Vista la proposta di Regolamento di Ateneo recante la disciplina per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e delle spazi interni ed esterni dell'Università presentata dalla Ripartizione Tecnica;

Tenuto conto della mancanza di osservazioni da parte del Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, sul testo inoltrato, come da comunicazione a mezzo posta elettronica del 2 dicembre;

Vista la delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2016 di approvazione del Regolamento di cui sopra subordinatamente al parere favorevole di questo consesso;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Massimo Bugatti esprime alcune perplessità in merito alla previsione di cui all'art. 5 comma 7 relativa alla riduzione del 50% della tariffa per manifestazioni promosse da utenti interni dell'Amministrazione anche nell'ipotesi di eventi rivolti agli esterni.

Il Consigliere Alberto Gambelli "legge l'articolo 3 comma 3 del Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi dell'Università e sottolinea la propria perplessità in merito alla prima dicitura di tale comma "E' esclusa in ogni caso la concessione degli spazi dell'Ateneo per manifestazioni aventi finalità religiose o confessionali...". Ritiene che per quanto sia dovere di ciascuno rispettare la laicità dell'Istituzione, non si può impedire ad una persona di poter effettuare una preghiera, sempre nel rispetto del prossimo ovviamente. Illustra poi l'esempio dei numerosi ragazzi di fede islamica che studiano in questo Ateneo: la loro religione prevede che questi preghino in orari prestabiliti e, se ciò non gli fosse più permesso, le rispettive famiglie potrebbero impedirgli di frequentare gli spazi universitari. Porta inoltre il caso del Dipartimento di Ingegneria, nel quale fino ad oggi è stata svolta una regolare e costante attività di catechesi in aule universitarie regolarmente prenotate e facendo ricorso anche a locandine e volantini pubblicitari. Chiede al Consiglio tutto se tutto ciò sarà ancora concesso o come si procederà in merito".

Il Direttore Generale, alla luce della disciplina regolamentare, rileva come non potrà essere più possibile affittare aule per attività di catechesi, di cui peraltro non era a conoscenza.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Condivise le argomentate considerazioni in ordine al *quid pluris* che deriverebbe all'Ateneo da un utilizzo diffuso delle proprie strutture, ferma rimanendo la prioritaria esigenza istituzionale da soddisfare;

Visto, pertanto, il testo del Regolamento di Ateneo recante la disciplina per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni dell'Università;

Condivisi i contenuti del citato regolamento nel testo proposto;

Preso atto dell'assenza di rilievi su tale testo da parte del Presidente della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti";

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. l., 20, c. 2, lett. f e 53;

Vista la delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2016 di approvazione del Regolamento di cui sopra subordinatamente al parere favorevole di questo consesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni dell'Università degli Studi di Perugia", nel testo allegato al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

IL PRESIDENTE

Richiamato il precedente Piano triennale adottato per il triennio 2014-2016, in esecuzione della L. 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 2, comma 594, a mente del quale "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativi;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";

Dato atto che a mente del successivo comma 595 del medesimo art. 2 citato, nei suddetti piani triennali sono, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, nonché l'individuazione di forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Rilevato, altresì, che a mente del successivo comma 597 della legge in questione, le amministrazioni, a consuntivo annuale, trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente, per dimostrare il grado di attuazione delle previsioni di cui sopra;

Richiamato, sotto altro profilo, il comma 598 del predetto art. 2, che disciplina le modalità di pubblicazione di detto piano, ai sensi, tra l'altro, dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di recente novellato dal D.Lgs. n. 179/2016;

Considerato che, in ragione del permanere del predetto obbligo normativo, occorre adottare, anche per il triennio 2017-2019, il Piano Triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili;

Tenuto conto che, nell'ottica di un ottimale perseguimento e raggiungimento del contenimento della spesa pubblica, il predetto Piano 2017/2019 tiene conto, in sintesi:

- della rimodulazione dei criteri di assegnazione delle apparecchiature di telefonia mobile (solo a favore di coloro che ricoprono ruoli istituzionali e che, in ragione di ciò, devono assicurare pronta e costante reperibilità per la cura degli interessi e il perseguimento degli obiettivi dell'Ente e, per di più, soggetti a controlli a campione per verificarne il corretto utilizzo);
- della razionalizzazione delle strumentazioni informatiche (dismissione delle stampanti singole e utilizzo di stampanti con funzioni integrate in rete funzionali per più postazioni di lavoro; ridimensionamento degli apparecchi telefax e maggiore propensione per l'utilizzo della posta elettronica; adozione di apparecchiature integrate multifunzione di fax, stampante e scanner);
- del monitoraggio e del controllo dell'utilizzo delle autovetture di servizio nel rispetto dei parametri e dei *range* fissati per la copertura delle spese di gestione delle stesse;
- dell'ulteriore razionalizzazione, anche rispetto al triennio precedente, degli immobili adibiti ad abitazione dei custodi con conseguente riduzione dei costi di gestione, attraverso un graduale accorpamento di più strutture amministrative sotto la custodia di singole unità, fino a giungere all'accollo totale da parte dei custodi medesimi di tutte le spese inerenti l'utilizzo dei beni adibiti a loro dimora;

Visto, in conseguenza di quanto sopra, il Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Fatto presente che il suddetto Piano dovrà essere inviato, per un puntuale adempimento dei prescritti obblighi normativi in tema di razionalizzazione, a tutte le strutture dell'Ateneo, anche decentrate, ai fini della predisposizione annuale di una relazione sullo stato di attuazione da parte delle stesse delle previsioni di cui sopra, che andrà a confluire nella Relazione generale a consuntivo annuale da trasmettere agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed in particolare i commi richiamati in parte narrativa, nonché le normative di settore ivi richiamate;

Tenuto conto, in ragione del permanere del predetto obbligo normativo, della necessità di adottare, anche per il triennio 2017-2019, il Piano Triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili;

Visto e recepito il Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Piano Triennale 2017/2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ai sensi dell'art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel testo allegato al presente verbale sub lett. C) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore ad apportare, con ogni più ampio potere, al suddetto Piano Triennale eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie;
- ❖ di individuare, *ratione materiae*, il Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti, quale soggetto preposto alla elaborazione e trasmissione, agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente, della relazione a consuntivo annuale, per dimostrare il grado di attuazione delle previsioni in trattazione;
- ❖ di disporre che tale Piano Triennale venga inviato a tutte le strutture e articolazioni dell'Ateneo, anche decentrate, per la piena e puntuale attuazione delle prescrizioni ivi contenute, al fine di consentire alle strutture medesime di predisporre la relazione da trasmettere al suddetto Dirigente, entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno del triennio, onde consentire al medesimo Dirigente la predisposizione della suddetta Relazione a consuntivo annuale, inerente il grado di attuazione delle richiamate disposizioni normative;

- ❖ di disporre inoltre la pubblicazione del Piano suddetto secondo le modalità di cui all'art. 2, comma 598 della L. n. 244/2007;
- ❖ di raccomandare a tutte le Strutture dell'Ateneo di recepire ed attuare, per quanto possibile, le prescrizioni del presente Piano anche nell'ambito della gestione della ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) – Comm. 15-08.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Responsabile unico del procedimento Dott. Ing. Luca Palma</i></p>

II PRESIDENTE

Ricordato che nelle sedute del 27 gennaio 2011 e 30 marzo 2011 questo Consiglio ha approvato l'elenco aggiornato degli edifici da classificare come "rilevanti" ai fini dell'OPCM 3274/2003 s.m.i., comprendenti 51 edifici che avrebbero potuto assumere "rilevanza" per effetto di un loro eventuale collasso strutturale;

Visto il DR 1414 del 22 agosto 2011 con il quale venivano suddivise le verifiche dei 51 plessi universitari in 38 lotti funzionali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2011, nei quali sono compresi anche gli Istituti Biologici in Via del Giochetto a Perugia;

Viste le risultanze della verifica di vulnerabilità sismica eseguita nell'edificio A degli ex Istituti Biologici da cui, pur acquisita l'idoneità statica dello stesso, emerge un'elevata inadeguatezza in fase sismica, nonostante la quale risulta conveniente il suo consolidamento e miglioramento sismico;

Ricordato che con la convenzione sottoscritta in data 16 settembre 2014 il DICA veniva incaricato di svolgere attività di supporto nella redazione di un progetto preliminare per il miglioramento sismico degli edifici A e B degli Istituti Biologici e nell'esecuzione degli eventuali primi interventi urgenti;

Rilevata, a seguito degli approfondimenti fatti con il supporto del DICA, la convenienza a procedere con il miglioramento sismico del solo edificio A degli ex Istituti biologici (mentre per l'edificio B si è proceduto, per il momento, al declassamento);

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 18 dicembre 2014 ha approvato il Progetto preliminare relativo al miglioramento sismico del menzionato edificio A, blocco A1 del costo totale, da Quadro economico, pari ad € 1.500.000,00;

Ricordato, inoltre, che questo Consiglio nella seduta del 28 aprile 2015 ha approvato lo schema di convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per il Progetto definitivo relativo al miglioramento sismico del menzionato edificio A;

Preso atto della Conferenza di servizi indetta dal Dirigente della Ripartizione Tecnica ai sensi ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sul progetto definitivo che è stato inviato in data 11.10.2016 agli Enti preposti al fine di ottenere i pareri competenti sulla costruzione dell'opera;

Ricordata la necessità far approvare il progetto definitivo da questo Consesso a seguito della conclusione dell'iter autorizzativo di cui sopra;

Preso atto della necessità di accelerare i tempi di conclusione del procedimento con l'avvio della progettazione esecutiva, vista la necessità di aprire nuovi spazi agli utenti;

Tenuto conto che la complessità della progettazione esecutiva e la relativa realizzazione di tale opera può essere ricollegata ad alcuni filoni di ricerca che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale sta svolgendo e la prosecuzione della ricerca già avviata con il supporto alla progettazione preliminare e definitiva dell'intervento in questione può arricchire ulteriormente e completare l'offerta didattica del Dipartimento;

Preso atto della necessità di formalizzare con una Convenzione – il cui schema si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, sub lett. D) - l'attività che il suddetto Dipartimento svolgerà per attuare il supporto in questione;

Tenuto conto che le somme da riconoscere al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, pari a € 37.000,00 quale contributo al funzionamento e alla ricerca, per le attività che lo stesso svolgerà in forza della Convenzione in parola, possono essere reperite tra i fondi stanziati per l'intervento in trattazione, sul PJ 15_08ADSISABIOL (COAN 10.10.01.01.01 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) del Bilancio unico del corrente esercizio;

Preso atto che la suddetta somma di € 37.000,00 non è soggetta al monitoraggio dei limiti previsti dalla L. 244/07 art. 2 co. 618 s.s. come modificata dalla legge 122/10 art. 8, in quanto estranea al campo di applicazione della normativa di riferimento;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Considerato che la complessità della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'opera citata può essere ricollegata ad alcuni filoni di ricerca che il Dipartimento di Ingegneria Civile sta sviluppando e apportare un ulteriore arricchimento e completamento all'offerta didattica del Dipartimento stesso;

Tenuto conto del supporto che potrebbe essere fornito nelle attività di progettazione esecutiva e direzione lavori dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale il quale, al contempo, attuerebbe un miglioramento dell'attività didattica e di ricerca con applicazioni e sperimentazioni su casi concreti;

Tenuto conto che le risorse finanziarie necessarie per il contributo spese da versare al suddetto Dipartimento per lo svolgimento della collaborazione in parola sono reperibili tra i fondi stanziati per il Procedimento in questione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere la Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- ❖ di accantonare, con una scrittura di COAN anticipata, la somma di € 37.000,00 relativa alla Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di cui si approva lo schema allegato al presente atto, sub. A), a valere sulla voce COAN 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto 15_08ADSIABIOIOL del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Proposta Piano dismissioni immobili d'Ateneo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Area gestione amministrativa e patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2010 successivamente rettificata con la delibera del 26 ottobre 2010 che a seguito delle risultanze della Commissione, con compiti tecnico-istruttori, nominata con DR n. 93 del 25 gennaio 2010, deliberava sull'attuazione del programma di dismissione dei beni immobili dell'Università degli studi di Perugia;

Preso atto che, con le predette delibere, il Consiglio di Amministrazione ha disposto di approvare, specificamente, la dismissione dei beni *"Immobili che possono essere immediatamente dismessi"* di cui alle relazioni conclusive della predetta Commissione dando mandato al Rettore di individuare, fra questi, gli immobili per i quali avviare la procedura di dismissione;

Richiamato pertanto il DDA n. 524 del 30 dicembre 2011 con il quale si disponeva di procedere alla vendita a mezzo di asta pubblica dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Università degli studi di Perugia:

- Lotto I – appartamento ubicato nel Comune di Perugia, via Pompeo Pellini, censito al catasto fabbricati del Comune di Perugia al Fg. 233, part. 177 sub. 8;
- Lotto II – appartamento ubicato nel Comune di Perugia, via Campo di Marte, censito al catasto fabbricati del Comune di Perugia al Fg. 252, part. 251 sub. 3;
- Lotto III – Terreno ubicato lungo la strada comunale di Villanova – Provinciale Marscianese, censito al catasto terreni del Comune di Marsciano al foglio 22, part. 102 della superficie di mq. 3280,00 e part. 103 di mq. 850,00;
- Lotto IV – Fabbricato principale e due annessi con relativa corte posti in Deruta, loc. S.Nicolo di Celle, censito al catasto fabbricati del Comune di Deruta al fg. 7, particella 24 sub. 1-2-3-4 e particella 25;
- Lotto V – fabbricato principale, due annessi e relativa corte, ubicati in località S.Enea Voc. Sterpeto, censito al catasto fabbricati del Comune di Perugia al Fg. 400 particella 192, oltre ad alcuni terreni del Comune di Perugia Fg. 400

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

part. 614,202,210,211,212 per una superficie di Ha. 5.73.03 e al Comune di Marsciano al Fg. 41 part. 9-10-14-15-32-149;

Tenuto conto che a seguito di regolare avviso di Asta pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui maggiori canali di informazione richiesti dalla Legge, con DDA n. 140 del 21 maggio 2012 si approvava il verbale della predetta procedura con l'aggiudicazione definitiva del solo lotto V constatando di fatto l'assenza di altre offerte per i restanti lotti;

Ricordato che a seguito di successivo DDG n. 113 del 20 marzo 2013 si è proceduto, per i 4 lotti le cui procedure di evidenza pubblica erano andate deserte all'indizione di una nuova procedura di asta pubblica, con riduzione dei valori di stima del 10%;

Tenuto conto che a seguito di pubblicazione del predetto avviso avvenuto in Gazzetta Ufficiale a partire dal 5 aprile 2013 è stato riscontrato con il verbale del 30 aprile 2013 l'assenza di offerte per i predetti 4 lotti;

Ritenuto pertanto, su indicazioni del Direttore Generale, dover necessariamente richiedere all'Agenzia delle Entrate la riformulazione delle stime relative ai predetti immobili stante le mutate condizioni economiche che stavano caratterizzando in quel momento il mercato immobiliare e che potevano essere alla base della mancata appetibilità degli immobili oggetto di dismissione;

Ricordato inoltre, nel contempo l'emanazione del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011 con il quale è stato previsto, all'art. 12 comma 1, che dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta da parte delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. 196/09, con l'esclusione degli enti territoriali, previdenziali e del S.S.N., siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica; Il D.M. del 16/03/2012 ha dettato le modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1 del suddetto Decreto Legge, prevedendo la presentazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un piano triennale di investimento immobiliare.

Considerato che detto piano triennale di investimento deve distinguere, sia per gli acquisti che per le vendite tra operazioni dirette ed indirette, con separata indicazione delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto e le modalità di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite.

Rilevato, inoltre, che la realizzazione dei singoli piani nonché l'efficacia delle operazioni di acquisto e vendita di immobili che rientrano negli stessi è subordinata

alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con un decreto che il Ministero dell'economia e delle finanze è tenuto ad adottare entro sessanta giorni dal termine previsto, per le comunicazioni delle Amministrazioni coinvolte. Il Ministero ha inoltre chiarito, con Circolare prot. n. 49176 del 4.6.2012 che, in caso di vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione, poiché la stessa non ha impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica, potrà essere effettuata in assenza di osservazioni da parte del Ministero, trascorsi trenta giorni dalla trasmissione della comunicazione. Gli eventuali aggiornamenti a detto piano debbono essere comunicati al Ministero entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'invio del piano triennale degli investimenti. Ricordato altresì che la legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), con l'introduzione dei commi da 1-bis a 1-sexies dell'art. 12 del D.L. 98/2011, ha stabilito ulteriori vincoli in capo alle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo una serie di adempimenti in vigore dal 1° gennaio 2014, quali – ad es. – la documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del Procedimento e la necessità di acquisizione, da parte dell'Agenzia del demanio, del parere di congruità sul prezzo di acquisto.

Vista la relazione redatta dalla Ufficio Patrimonio inserito nell'Area Gestione amministrativa e patrimonio afferente alla Ripartizione Tecnica allegata al presente verbale al sub lett. E) costituendone parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che con la predetta relazione l'intento è quello di rappresentare a questo Consesso un sintetico quadro patrimoniale che in forza anche di precedenti delibere del CDA è "potenzialmente" alienabile e pertanto per così dire ad oggi "disponibile";

Ritenuto peraltro che stante anche le riflessioni che emergono dalla stessa in capo ai terreni concessi in uso alla FUAA questa alienabilità deve necessariamente passare per un ragionamento a più ampio spettro e precisamente attraverso riflessioni che abbracciano non solo il semplice aspetto di dismissione ma necessariamente quello di valorizzazione e razionalizzazione del Patrimonio immobiliare;

Condivisa la necessità infatti di cambiare una filosofia di vendita che segue processi di singola opportunità a favore invece di scelte che perseguono obiettivi strategici dell'Ente e quindi indirizzare strategicamente i proventi derivanti dalla futura cessione dell'Immobile a favore di uno sviluppo economico dell'Ente e delle sue finalità istituzionali;

Tenuto conto tra l'altro che l'inserimento degli immobili nel predetto piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il

rispetto delle tutele di natura storicoartistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

Dato atto che la ricognizione effettuata dall'Ufficio Patrimonio tra gli immobili di proprietà dell'Ateneo perugino suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici e terreni e rispondenti ai criteri di dislocazione sul territorio, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, così come illustrato nella citata relazione;

Tenuto conto che relativamente ai predetti beni sono state avviate dall'Ufficio Patrimonio tutte le opportune analisi giuridico-amministrative, inventariali, catastali ed urbanistiche necessarie ai fini dell'eventuale alienazione;

Dato altresì atto che la programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti tra gli strumenti di programmazione (Budget) e che con riferimento al Piano di investimento di cui al richiamato D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011 la ricognizione degli immobili non strumenti all'esercizio delle funzioni istituzionali avviene tra quelli suscettibili di valorizzazioni, ovvero dismissione, ovvero destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici;

Precisato inoltre, che comunque le singole operazioni di acquisto e/o vendita, opportunamente istruite saranno comunque oggetto di specifiche successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione anche in considerazione degli obblighi normativi di cui al D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;

Considerata alla luce di quanto precedentemente espresso la complessità della materia che spinge a dover necessariamente porre un'attenzione maggiore agli aspetti strategici che necessariamente si intrecciano con quelli contabili e di opportunità ai fini dell'inserimento o meno dei predetti immobili nella proposta di dismissione e conseguentemente, per le ragioni anzi dette nel Piano di Investimento dell'Ateneo perugino;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2010 e della successiva delibera del 26 ottobre 2010;

Visto il successivo DDG n. 113 del 20 marzo 2013;

Considerati gli esiti negativi dei bandi di asta pubblica pubblicati in forza dei predetti provvedimenti;

Condivisa la scelta dell'Amministrazione di procedere alla riformulazione delle stime relative agli immobili oggetto di dismissione stante le mutate condizioni economiche che potevano essere alla base della mancata appetibilità degli stessi;

Ritenuto pertanto necessario rielaborare, anche alla luce delle predette nuove stime, un nuovo piano di dismissione degli immobili dell'Università, con particolare riferimento a quei beni immobili di modesta redditività e/o con un più labile rapporto con la *mission* dell'Ateneo;

Vista a tal proposito la relazione presentata dall'Ufficio patrimonio afferente all'Area Gestione amministrativa e patrimonio con la quale si rappresenta un sintetico quadro patrimoniale che in forza anche di precedenti delibere del CDA è "potenzialmente" alienabile e pertanto per così dire ad oggi "disponibile";

Condivisa inoltre anche la proposta di cambiare la filosofia di vendita che deve abbandonare le ragioni di singola opportunità a favore invece di scelte che perseguono obiettivi strategici dell'Ente e quindi indirizzare strategicamente i proventi derivanti dalla futura cessione dell'Immobile a favore di uno sviluppo economico dell'Ente e delle sue finalità istituzionali;

Ravvisata a tal proposito alla luce di quanto espresso dal presidente la complessità della materia ove gli aspetti strategici si intrecciano necessariamente con quelli contabili e di opportunità;

Ritenuto peraltro che ai fini dell'inserimento dei predetti immobili nella proposta di dismissione deve necessariamente essere valutata in funzione dell'inserimento di tali dismissione nel più ampio piano di investimento di cui al D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di recepire il Piano di dismissione proposto dai competenti Uffici, allegato al presente verbale al sub lett. E) costituendone parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rinviare la completa attuazione del predetto Piano alle valutazioni di una Commissione il cui compito sarà quello di integrare la proposta tecnica con aspetti strategici volti in particolare a valutare i futuri interessi di didattica e di ricerca per gli immobili inseriti nel predetto Piano di dismissione e la presentazione degli

elementi ed indirizzi necessari alla presentazione del Piano di Investimento di cui al D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;

- ❖ di dare mandato al Rettore di nominare, con proprio provvedimento, la Commissione predetta;
- ❖ di fissare in mesi tre il tempo necessario alla predetta Commissione per presentare all'esito dei lavori le risultanze istruttorie a questo Consesso onde assumere le opportune determinazioni in ordine sia all'attuazione del predetto Piano di dismissione che alla presentazione del Piano di investimento dell'Università degli studi di Perugia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 14.12.2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9bis) Oggetto: Convenzione Antas per servizio integrato energia – variazione di Bilancio.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Gestione energetica degli edifici

Il presente punto all'ordine del giorno è rinviato alla seduta del 20 dicembre 2016.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010 – A.A. 2014/2015: precisazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Richiamata integralmente la delibera n. 13 del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 avente ad oggetto "Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010 – A.A. 2014/2015";

Ritenuto opportuno fornire precisazioni a quanto stabilito dalla delibera citata relativamente al calcolo del monte ore totale equivalente, di cui all'art. 4 del Regolamento in oggetto, che sul punto così dispone: "con riferimento al totale delle ore di didattica ufficiale affidate ai ricercatori di ruolo nell'a.a. 2014/2015 sulla base della programmazione dei corsi di laurea triennali, magistrali, della SSPL e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, alle ore di didattica ufficiale programmate ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nonché alle ore di didattica ufficiale programmate nell'a.a. 2013/2014 ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Ricordato che per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria l'avvio dell'anno accademico è stato stabilito con decreto ministeriale come segue:

- a.a. 11/12: inizio anno 5 luglio 2012
- a.a. 12/13: inizio anno 8 agosto 2013
- a.a. 13/14: inizio anno 10 dicembre 2014
- a.a. 14/15: inizio anno 1° novembre 2015
- a.a. 15/16: inizio anno 1° novembre 2016

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Preso atto che, per quanto sopra, per dette Scuole si registra un ritardo di circa un anno nella effettiva erogazione della didattica rispetto all'anno accademico di riferimento;

Ritenuto, quindi, per ragioni equità di trattamento nei confronti dei ricercatori universitari che svolgono attività didattica nelle suddette Scuole, procedere al calcolo del monte ore inserendo per questi ultimi l'attività didattica svolta nell'anno accademico precedente a quello oggetto di calcolo;

Confermato, comunque, di procedere al pagamento delle sole ore effettivamente svolte dai ricercatori e certificate per mezzo della compilazione del registro on line;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata integralmente la delibera n. 13 del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016;

Ritenuto opportuno fornire precisazioni in ordine alle disposizioni ivi contenute, inerenti il calcolo del monte ore totale equivalente;

Preso atto che per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria si registra un ritardo di circa un anno nella effettiva erogazione della didattica rispetto all'anno accademico di riferimento, in considerazione delle date di avvio dell'anno accademico stabilite annualmente con decreto ministeriale;

Ritenuto, quindi, per ragioni equità di trattamento nei confronti dei ricercatori universitari che svolgono attività didattica nelle suddette Scuole, procedere al calcolo del monte ore inserendo per questi ultimi l'attività didattica svolta nell'anno accademico precedente a quello oggetto di calcolo;

Confermato, comunque, di procedere al pagamento delle sole ore effettivamente svolte dai ricercatori e certificate per mezzo della compilazione del registro on line;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di confermare la delibera n. 13 del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 con le precisazioni rese in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 14 Dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Chiamata di personale docente ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010: approvazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 – comma 2 – è stato disposto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal nucleo di valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata programmazione;

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione

2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la *“Programmazione e reclutamento di personale anno 2015”*;

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”*;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015”*;

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2016”*;

Preso atto che, per effetto del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto *“Milleproroghe”*), il termine per l’utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014, avente ad oggetto *“Programmazione fabbisogno personale docente 2014-2015”*, e del 25 marzo 2015, avente ad oggetto *“Programmazione fabbisogno personale”*;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l’altro, di: *“approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

- 1.** *destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*
- 2.** *di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell’art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d’ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*
per 1,05 sul Contingente 2014
per 8,7 sul Contingente 2015
per 1,45 sul Contingente 2016

e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l'anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza."

Considerato che con delibere del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 21 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 del 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 16 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge 240/2010	03/A2	CHIM/02	0,7
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7
Dipartimento di Fisica e Geologia	ex art. 18 Legge 240/2010	02/A1	FIS/01	0,7
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	ex art. 18 Legge 240/2010	06/M2	MED/43	0,7
Dipartimento di Medicina Sperimentale	ex art. 18 Legge 240/2010	05/E1	BIO/10	0,7

Preso atto del D.P.C.M. del 7.07.2016 recante "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto che con D.M. del 05.08.2016 all'Università degli Studi di Perugia sono stati attribuiti 10,85 p.o. (contingente 2016), derivanti dalle cessazioni del personale docente anno 2015;

Preso atto che con D.M. n. 635 del 08.08.2016 il M.I.U.R ha definito le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.10.2016 e del 23.11.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato la presa di servizio dei sotto elencati professori di II fascia:

NOMINATIVO	SSD	DIPARTIMENTO	precedente qualifica	data di assunzione in servizio
COVARELLI Lorenzo	AGR/12	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	RU	01/11/2016
MENICONI Silvia	ICAR/01	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	RU	01/11/2016
ORTICA Fausto	CHIM/02	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie		01/11/2016
PASSERI Daniele	ING-INF/01	Dipartimento di Ingegneria	RU	01/11/2016
MINELLI Massimiliano	M-DEA/01	Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	RU	01/11/2016
MARTELLI Maria Paola	MED/15	Dipartimento di Medicina	RU	01/11/2016
SCRUCCA Luca	SECS-S/01	Dipartimento di Economia	RU	01/11/2016
FONTI Rossella	IUS/16	Dipartimento di Giurisprudenza	RU	01/11/2016
VOLPONE Anna Lisa	L-LIN/10	Dipartimento di Lettere -Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	RU	01/12/2016
CAPOTORTI Andrea	SECS-S/06	Dipartimento di Matematica e Informatica	RU	01/12/2016
PONTI Benedetto	IUS/10	Dipartimento di Scienze Politiche	RU	01/12/2016
BARRECA Maria Letizia	CHIM/08	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	RU	01/12/2016

Considerato che con i DD.RR. n. 1182 del 28.07.2016, n. 1314 del 2.09.2016, n. 1478 del 04.10.2016, sono state bandite rispettivamente:

- 1) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 06/M2- Medicina legale e del lavoro – **SSD MED/43 – Medicina legale** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1847 del 28.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Massimo LANCIA**, già ricercatore di ruolo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

presso questo Ateneo - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, il quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 29.11.2016 è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 1 agli atti dell'ufficio istruttore);

- 2) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - **SSD FIS/01-Fisica Sperimentale** - per le esigenze del **Dipartimento di Fisica e Geologia**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1731 del 9.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Claudia CECCHI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo -Dipartimento di Fisica e Geologia, la quale, con delibera del Dipartimento di Fisica e Geologia assunta nella seduta del 24.11.2016, è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 2 agli atti dell'ufficio istruttore);
- 3) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 05/E1- Biochimica generale - **SSD BIO/10- Biochimica** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina Sperimentale**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1752 del 11.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Barbara CELLINI**, la quale, con delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale assunta nella seduta del 1.12.2016, è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 3 agli atti dell'ufficio istruttore);
- 4) Considerato che le suddette proposte di chiamata sono state sottoposte dai vari Dipartimenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, come di seguito riepilogate:

Dipartimento	SSD	nominativo vincitore	qualifica ricoperta	p.o. utilizzati
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/43	Massimo LANCIA	RU	0,2
Dipartimento di Fisica e Geologia	FIS/01	Claudia CECCHI	RU	0,2
Dipartimento di Medicina Sperimentale	BIO/10	Barbara CELLINI	esterna	0,7
TOTALE				1,1

Preso atto che il costo in termini di punti organico, per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati docenti, è pari ad 1,1 p.o.;

Valutata l'esigenza di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016 e il 23 novembre 2016 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2016;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016 ha espresso parere favorevole in merito alle suddette chiamate;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito in Legge 31.03.2005 n. 43;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014;

Vista la Legge 28.12.2005, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente

ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento di personale anno 2015";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503;

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619;

Preso atto che, per effetto del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto "Milleproroghe"), il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014, avente ad oggetto "Programmazione fabbisogno personale docente 2014-2015", e del 25 marzo 2015, avente ad oggetto "Programmazione fabbisogno personale";

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 e del Senato Accademico nella seduta del 4 Maggio 2016;

Considerato che con delibere del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 21 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 del 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 16 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge	03/A2	CHIM/02	0,7

	240/2010			
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7
Dipartimento di Fisica e Geologia	ex art. 18 Legge 240/2010	02/A1	FIS/01	0,7
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	ex art. 18 Legge 240/2010	06/M2	MED/43	0,7
Dipartimento di Medicina Sperimentale	ex art. 18 Legge 240/2010	05/E1	BIO/10	0,7

Preso atto del D.P.C.M. del 7.07.2016 recante “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;

Preso atto che con D.M. del 05.08.2016 all’Università degli Studi di Perugia sono stati attribuiti 10,85 p.o. (contingente 2016), derivanti dalle cessazioni del personale docente anno 2015;

Preso atto che con D.M. n. 635 del 08.08.2016 il M.I.U.R ha definito le “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.10.2016 e del 23.11.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato la presa di servizio dei sotto elencati professori di II fascia:

NOMINATIVO	SSD	DIPARTIMENTO	precedente qualifica	data di assunzione in servizio
COVARELLI Lorenzo	AGR/12	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	RU	01/11/2016
MENICONI Silvia	ICAR/01	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	RU	01/11/2016
ORTICA Fausto	CHIM/02	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie		01/11/2016
PASSERI Daniele	ING-INF/01	Dipartimento di Ingegneria	RU	01/11/2016
MINELLI Massimiliano	M-DEA/01	Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	RU	01/11/2016
MARTELLI Maria Paola	MED/15	Dipartimento di Medicina	RU	01/11/2016
SCRUCCA Luca	SECS-S/01	Dipartimento di Economia	RU	01/11/2016
FONTI Rossella	IUS/16	Dipartimento di Giurisprudenza	RU	01/11/2016
VOLPONE Anna Lisa	L-LIN/10	Dipartimento di Lettere –Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	RU	01/12/2016
CAPOTORTI Andrea	SECS-S/06	Dipartimento di Matematica e Informatica	RU	01/12/2016
PONTI Benedetto	IUS/10	Dipartimento di Scienze Politiche	RU	01/12/2016
BARRECA Maria Letizia	CHIM/08	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	RU	01/12/2016

Considerato che con i DD.RR. n. 1182 del 28.07.2016, n. 1314 del 2.09.2016, n. 1478 del 04.10.2016, sono state bandite rispettivamente:

- 1) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 06/M2- Medicina legale e del lavoro – **SSD MED/43 – Medicina legale** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1847 del 28.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Massimo LANCIA**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, il quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 29.11.2016 è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 1 agli atti dell'ufficio istruttore);
- 2) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 02/a1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – **SSD FIS/01–Fisica Sperimentale** - per le esigenze del **Dipartimento di Fisica e Geologia**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1731 del 9.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Claudia CECCHI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo -Dipartimento di Fisica e Geologia, la quale, con delibera del Dipartimento di Fisica e Geologia assunta nella seduta del 24.11.2016, è stata

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 2 agli atti dell'ufficio istruttore);

- 3) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 05/E1- Biochimica generale – **SSD BIO/10- Biochimica** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina Sperimentale**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1752 del 11.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Barbara CELLINI**, la quale, con delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale assunta nella seduta del 1.12.2016, è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 3 agli atti dell'ufficio istruttore);

Considerato che le suddette proposte di chiamata sono state sottoposte dai vari Dipartimenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, come di seguito riepilogate:

Dipartimento	SSD	nominativo vincitore	qualifica ricoperta	p.o. utilizzati
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/43	Massimo LANCIA	RU	0,2
Dipartimento di Fisica e Geologia	FIS/01	Claudia CECCHI	RU	0,2
Dipartimento di Medicina Sperimentale	BIO/10	Barbara CELLINI	esterna	0,7
TOTALE				<u>1,1</u>

Preso atto il costo in termini di punti organico, per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati docenti, è pari ad 1,1 p.o.;

Valutata l'esigenza di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016 e il 23 novembre 2016 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2016;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016 ha espresso parere favorevole in merito alle suddette chiamate;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata di **Massimo LANCIA** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore 06/M2- Medicina legale e del lavoro – **SSD MED/43 – Medicina legale** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Massimo LANCIA in data 22.12.2016;
- ❖ di approvare la chiamata di **Claudia CECCHI** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – **SSD FIS/01–Fisica Sperimentale** - per le esigenze del **Dipartimento di Fisica e Geologia** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio della Prof.ssa Claudia CECCHI in data 22.12.2016;
- ❖ di approvare la chiamata di **Barbara CELLINI** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 05/E1- Biochimica generale – **SSD BIO/10-Biochimica** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina Sperimentale** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio della Prof.ssa Barbara CELLINI in data 22.12.2016;
- ❖ di far gravare 1,1 p.o., necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia, nel Contingente 2014, ovvero nel Contingente 2015 o Contingente 2016 secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati.
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella delibera del 4 Maggio 2016, o.d.g. n. 28, per quanto attiene la copertura economica dei costi relativi alle sopra autorizzate assunzioni in servizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. F)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Adozione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale e Dirigente Ripartizione del Personale</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ripartizione del Personale e Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 che ha innovato profondamente il contesto normativo in materia di disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, introducendo i temi della valutazione della performance organizzativa ed individuale e di valorizzazione del merito, nell'ottica di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio, di migliorare la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

Visto in particolare il Titolo II del D.Lgs n. 150/2009 rubricato "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance", disciplinante il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche nell'ottica di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale;

Visto l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, ...";

Visti inoltre il comma 4 del medesimo art. 3 ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi", nonché il comma 5 a mente del quale "Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance";

Visti altresì l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. cit., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale e a tal fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di Misurazione e Valutazione della

Performance (SMVP), nonché il successivo comma 2 ai sensi del quale gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 – per gli Atenei i Nuclei di Valutazione - sono chiamati a svolgere la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta della valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

Visti infine, sempre in relazione al D.Lgs. n. 150, gli artt. 8 e 9 che definiscono, rispettivamente, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Richiamata la Legge n. 135/2012, di conversione del D.L. n. 95/2012 che, all'art. 5 commi 11 e 11bis, ha modificato i criteri di valutazione della performance individuale del personale dirigenziale e non ed ha introdotto un regime transitorio di valutazione della performance individuale valevole per il 2013 e fino alla stipula dei C.C.N.L. successivi al quadriennio 2006-2009;

Richiamato inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, che ha stabilito che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla CIVIT – ora ANAC - sono trasferite all'ANVUR;

Viste al riguardo le *“Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiani”* adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015;

Rappresentato al Consiglio quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, alla sez. 2, secondo le quali la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e le Università sono invitate a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Vista, in argomento, la delibera consiliare assunta in data 24 maggio 2011 con la quale veniva recepito ed adottato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, in via sperimentale per l'anno 2011 - stante il carattere innovativo della legge e nella fase di sua prima applicazione - il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, così come definito dal Nucleo di Valutazione in data 6.4.2011; ciò nell'ottica di testare il Sistema di valutazione, calandolo nel particolare contesto organizzativo dell'Amministrazione ed applicandolo conseguentemente in modo flessibile e, solo all'esito di tale sperimentazione, vararlo in via definitiva;

Considerato che il Sistema predetto non veniva successivamente sperimentato nell'anno 2011 alla luce delle novità normative *medio tempore* introdotte dall'art. 6 del D.Lgs. n. 141 del 1.8.2011 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009 e dall'art. 16 comma 1

del D.L. n. 98 del 6.7.2011, che avevano indotto l'Amministrazione a soprassedere e a rinviare al momento in cui il quadro normativo fosse definitivamente chiaro ogni processo di valutazione del personale secondo il Titolo II del D.Lgs. n. 150, come si evince dalla direttoriale prot. 31215 del 21.9.2011 indirizzata al Nucleo di Valutazione; Ricordato che, nella seduta del 27 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione – in occasione dell'adozione del Piano integrato 2016-2018 – ha preso atto della necessità che l'Ateneo si doti, prima dell'avvio del ciclo della performance, del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

Visto il "Sistema di misurazione e valutazione della performance - metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017", quale revisione del precedente modello sperimentale del 2011, predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. F1) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il presente Sistema, che illustra la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e non dell'Ateneo, è strutturato in modo semplificato e sperimentale per l'anno 2017 ispirandosi alle seguenti linee direttrici:

- integrazione massima tra programmazione strategica triennale, anche di bilancio, e pianificazione degli obiettivi gestionali annuali;
- individuazione e sviluppo delle seguenti fasi del ciclo di gestione della performance:
 - definizione e condivisione obiettivi operativi (dicembre-gennaio)
 - adozione Piano integrato e assegnazione obiettivi (gennaio-febbraio),
 - monitoraggio intermedio obiettivi (giugno-luglio),
 - rendicontazione risultati raggiunti e valutazione finale (febbraio-marzo anno successivo)
 - relazione performance e validazione NVA (settembre),
 - delibera consiliare di conseguimento risultati Direttore Generale (ottobre)
 - pagamento premialità (periodo successivo);
- modello misto di valutazione della performance individuale: risultati e comportamenti organizzativi:
 - obiettivi esclusivamente di struttura, condivisi da tutto il personale afferente alla struttura medesima in fase propositiva ed assegnati con il Piano integrato;
 - risultati di obiettivi quindi che si riflettono sul personale afferente alla struttura nella stessa misura percentuale;
 - valutazione di tutto il personale dirigenziale e non con peso risultati 70% e peso comportamenti 30%;

- valutazione del personale addetto ai servizi comuni generali con peso risultati 50% e peso comportamenti 50%;
- valutazione personale tecnico che svolge funzioni di natura tecnica a supporto dell'attività didattica e di ricerca presso le strutture decentrate è valutato al 100% sui comportamenti;
- parametri differenti per comportamenti organizzativi in base alle diverse categorie;

- schede di valutazione compilate dai valutatori, individuati in coloro che rivestono il ruolo di Direttore e Dirigente, e presentate ai valutati mediante colloqui;

- previsione di procedure di conciliazione mediante un apposito collegio;

- previsione di un periodo lavorativo effettivo ai fini della valutazione e conseguente partecipazione alla produttività;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL del 16.10.2008, in data 6 dicembre 2016, a seguito di nota prot. n. 87722 del 30.11.2016, è stata data informativa preventiva alle OO.SS. in merito al Sistema in questione;

Fatto presente altresì che, con nota prot. n. 89905 del 5.12.2016, il Sistema in esame è stato trasmesso anche al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, per la preliminare valutazione ai sensi di quanto disposto dalle Linee guida ANVUR nel capitolo 11 della Sez. 3;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione in data 12.12.2016, allegato al presente verbale sub lett. F2) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono espresse alcune osservazioni in merito al documento in esame;

Rilevato che nel dibattito:

I Consiglieri si soffermano ad analizzare, in particolare, le osservazioni rese dal Nucleo di Valutazione in merito alla proposta/parere di tale Organo al Direttore Generale sulla valutazione dei Dirigenti e alle procedure di conciliazione.

Dopo attenta riflessione e valutazione viene condivisa e confermata unanimemente l'impostazione del Sistema proposto dall'Amministrazione sia in merito alla valutazione dei Dirigenti in conformità al dettato dell'art. 24, comma 2, dello Statuto di Ateneo sia in merito alla procedura di conciliazione in quanto è espressione delle prerogative e delle funzioni proprie della dirigenza;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 ed in particolare il Titolo II rubricato "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della *Performance*";

Visti segnatamente l'art. 3, commi 2, 4 e 5, l'art. 7, commi 1 e 2, nonché gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. cit.;

Vista la Legge n. 135/2012, di conversione del D.L. n. 95/2012 e segnatamente l'art. 5 commi 11 e 11bis;

Visto inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013;

Viste le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiani" adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, ed in particolare la sez. 2;

Preso atto della delibera consiliare assunta in data 24 maggio 2011 con la quale veniva recepito ed adottato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, in via sperimentale per l'anno 2011 - stante il carattere innovativo della legge e nella fase di sua prima applicazione - il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, così come definito dal Nucleo di Valutazione in data 6.4.2011; ciò nell'ottica di testare il Sistema di valutazione, calandolo nel particolare contesto organizzativo dell'Amministrazione ed applicandolo conseguentemente in modo flessibile e, solo all'esito di tale sperimentazione, vararlo in via definitiva;

Considerato che il Sistema predetto non veniva successivamente sperimentato nell'anno 2011 alla luce delle novità normative *medio tempore* introdotte dall'art. 6 del D.Lgs. n. 141 del 1.8.2011 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009 e dall'art. 16 comma 1 del D.L. n. 98 del 6.7.2011, che avevano indotto l'Amministrazione a soprassedere e rinviare al momento in cui il quadro normativo fosse definitivamente chiaro ogni processo di valutazione del personale secondo il Titolo II del D.Lgs. n. 150, come si evince dalla direttoriale prot. 31215 del 21.9.2011 indirizzata al Nucleo di Valutazione;

Ricordato che, nella seduta del 27 gennaio 2016, il Consiglio medesimo - in occasione dell'adozione del Piano integrato 2016-2018 - ha preso atto della necessità che l'Ateneo si doti, prima dell'avvio del ciclo della performance, del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

Esaminato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance - metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017", quale revisione del precedente modello sperimentale del 2011, predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza della Ripartizione del Personale;

Considerato che il presente Sistema, che illustra la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e non dell'Ateneo, è strutturato in modo semplificato e sperimentale per l'anno 2017, a cui potranno far seguito singoli documenti attuativi;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL del 16.10.2008, in data 6 dicembre 2016, a seguito di nota prot. n. 87722 del 30.11.2016, è stata data informativa preventiva alle OO.SS. in merito al Sistema in questione;

Preso atto altresì che, con nota prot. n. 89905 del 5.12.2016, il Sistema in esame è stato trasmesso anche al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, per la preliminare valutazione ai sensi di quanto disposto dalle Linee guida ANVUR nel capitolo 11 della Sez. 3;

Esaminato e valutato il documento "Osservazioni del Nucleo di Valutazione in merito al Sistema di misurazione e valutazione della performance – metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017 – Rev. 1.12.2016" di cui al verbale del Nucleo di Valutazione in data 12.12.2016;

Ritenuto da un lato di recepire, per miglior chiarezza della procedura di valutazione, l'osservazione relativa alla individuazione delle modalità di presentazione della proposta/parere da parte dei soggetti indicati al paragrafo 5.2. del Sistema;

Condivisa e confermata, dall'altro, l'impostazione del Sistema proposto dall'Amministrazione sia in merito alla valutazione dei Dirigenti da parte del Direttore Generale in conformità al dettato dello Statuto di Ateneo sia alla procedura di conciliazione in quanto è espressione delle prerogative e delle funzioni proprie della dirigenza;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di adottare il "Sistema di misurazione e valutazione della performance - Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017", predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza della Ripartizione del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. F3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare comunicazione del Sistema medesimo a tutto il personale coinvolto nel processo di valutazione e quindi al personale dirigenziale, tecnico-amministrativo, bibliotecario in servizio presso l'Amministrazione centrale e le strutture decentrate, nonché ai Direttori di Dipartimento/Centri, ai Delegati del Polo di Terni e del Centro dei Servizi Bibliotecari;
- ❖ di dare avvio al prossimo ciclo di gestione della performance di cui al Piano integrato 2017 mediante la modulistica acclusa al Sistema medesimo di cui all'allegato n. 4;
- ❖ di dare altresì comunicazione del Sistema al Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- ❖ di disporre infine la pubblicazione del Sistema nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 13) Oggetto: Programmazione fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L. e Dirigenti.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.L.gs n. 165/01;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del documento di programmazione triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita, ai sensi dell'art. 30, la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale non docente;

Visto l'art. 112, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo secondo cui con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno di personale non docente l'Università informa le OO.SS. e verifica l'eventuale sussistenza di avvisi comuni con le stesse;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133;

Visto l'art. 1 comma 425 della legge di stabilità 2015 che ha disposto "di indirizzare alla ricollocazione del personale delle Province, le risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016 alle assunzioni di personale a tempo indeterminato";

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Preso atto che l'art. 4 - comma 1 - del citato D.M. dispone che le Università possono concorrere per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, adottando ed inviando al Ministero, entro 45 giorni dalla

pubblicazione dello stesso, il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi di cui all'art. 2 del medesimo D.M.;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 – comma 2 – è stato disposto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata programmazione;

Visto il D.M. n. 444 del 14.2.2014, relativo alla modalità telematiche di presentazione della Programmazione triennale 2013-2015;

Vista la nota MIUR prot. n. 3672 del 15.03.2016, avente ad oggetto "Disposizioni in tema di reclutamento – anno 2016" con la quale sono state fornite indicazioni in ordine al quadro normativo relativo alle assunzioni del personale, alle verifiche al 31.12.2015 e alla programmazione per l'anno 2016, invitando gli Atenei a procedere, alla conferma o alla rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2013 e 2014;

Vista la medesima nota MIUR prot. n. 3672 del 15.03.2016, con la quale è stato inoltre comunicato che è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, in sostituzione dei D.M. sopracitati relativi al triennio 2013/2015;

Visto il D.P.C.M. 07.07.2016 con il quale sono stati definiti gli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016/2018;

Preso atto che con D.M. n. 503 del 21.07.2015 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2015, un totale di n. 10,98 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo, di cui n. 2,16 p.o. derivanti dalle sole cessazioni del personale tecnico amministrativo al momento non disponibili in quanto vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di n. 8,82 p.o. utilizzabili, di cui 0,12 derivanti dalla cessazione di n. 2 C.E.L.;

Preso atto che con D.M. n. 619 del 5.08.2016 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2016, un totale di n. 13,36 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo, di cui n. 0,69 p.o. al momento non disponibili in quanto vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di 12,67 p.o utilizzabili;

Visto il D.M. n. 635 dell'8.08.2016 con il quale sono a te definite le Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione dei risultati;

Ricordato che, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in data 4.05.2016, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha deliberato, tra l'altro, di

- ❖ di autorizzare nelle more dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, nonché della definitiva assegnazione dei punti organico 2015, 2016, 2017 e 2018, la seguente programmazione del fabbisogno del personale:

- ❖ [...]

- ❖ assegnazione al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e CEL n. 8.62 p.o. derivanti dai contingenti 2015, 2016, 2017 e 2018 (calcolati al 30% dei punti organico dei cessati del personale T.A.B.), da destinare come segue:

1. 3,68 p.o. destinati alle procedure di stabilizzazione di cui all'art 35 comma 3 bis lett. a) del D.Lgs. n.165/2001 e all'art, 4 comma 6 del D.L. n.101/2013 convertito in L.n. 125/2013 e così ripartiti:

CAT.	Unità	% part time	p.o.	p.o. totali	normative
C	14 di cui 12 area amm/va 2 area tecn, tec-scient ed elaboraz dati	70%	0,18	2,52	Art. 4 co 6 DL 101/2013
C	4	70%	0,18	0,72	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001
D	1	80%	0,24	0,24	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001
CEL	1	100%	0,20	0,20	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001

2. 4,90 p.o. destinati all'accesso dall'esterno e così ripartiti:

- 3.

CAT.	Unità	% part time	p.o.	p.o. totali	normative
B3	21	70%	0,14	2,94	
C	6	70%	0,18	1,08	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001 - quota esterna
D	2	80%	0,24	0,48	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001 -

					quota esterna
CEL	2	100%	0,20	0,40	Art. 35 co 3bis lett. a) - D.lgs 165/2001 - quota esterna

con un residuo di 0,04 p.o.

❖ [...]

❖ emissione dei relativi bandi, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza, nel rispetto dell'effettiva assegnazione dei punti organico.

Visti la nota ed il contestuale Decreto del Direttore del Centro linguistico di Ateneo entrambi in data 8.11.2016 con i quali - nel segnalare la carenza di collaboratori di esperti linguisti che ha comportato la mancata attivazione dei corsi di lingua inglese nel primo semestre e che, in assenza di interventi assunzionali, si potrebbe configurare anche l'impossibilità di assolvere ai compiti istituzionali del Centro - si chiede di confermare l'attivazione delle procedure concorsuali per la copertura di n. 3 unità di CEL di lingua inglese a tempo indeterminato;

Rilevata la necessità di una unità di Cat. D - area amministrativa gestionale per le esigenze della Ripartizione affari generali, legale e contratti, in particolare per far fronte agli adempimenti connessi all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, in materia di appalti e di Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ravvisata, pertanto, la necessità e l'urgenza di procedere a dare avvio a quanto già deliberato con riferimento ai punti organico relativi ai contingenti 2015 e 2016, per un effettivo utilizzo di n. 0.84 p.o;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 con la quale, condiviso l'impianto generale di una riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale da sviluppare su due fasi, ha individuato un serie di indirizzi per una gestione più funzionale ed una migliore organizzazione dei servizi;

Preso atto che con la medesima delibera del 18.05.2016, valutata la carenza di personale dirigente, a fronte di un potenziale almeno pari a n. 6 unità dirigenziali, è stata confermata l'assegnazione delle Aree e gli uffici, ivi compresa la Ripartizione servizi informatici sotto la Direzione Generale, ed è stata, inoltre, attribuita ad interim al Direttore Generale la Ripartizione gestione risorse finanziarie;

Tenuto conto che nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale attualmente in atto, costituisce fase imprescindibile la reingegnerizzazione dei processi operata principalmente grazie all'introduzione di tecnologie informatiche e di telecomunicazioni (ICT - information and communication technologies), avendo cura di non limitarsi a automatizzare l'esistente ma di sfruttare le potenzialità della tecnologia solo dopo aver ripensato e ridisegnato radicalmente i processi;

Evidenziata la criticità connessa alla carenza di figure dirigenziali nell'Ateneo per cui anche le procedure facenti capo alla Ripartizione servizi informatici rimangono attualmente in capo al Direttore Generale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di individuare una specifica figura dirigenziale munita delle necessarie competenze e professionalità funzionali al presidio e alla gestione dei processi facenti capo alla Ripartizione servizi informatici;

Rappresentato, inoltre, che con la citata delibera del 4 maggio è stato definito il fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, con riferimento assegnazioni di punti organico per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, alla luce delle prioritarie esigenze di recupero del turn over e della stabilizzazione del personale;

Dato atto che l'art. 30 comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che: *Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto.*

Rilevato, in proposito che l'assegnazione temporanea di cui al citato comma 2 sexies non comporta utilizzo di punti organico, trattandosi di un istituto temporaneo, non rientra nei limiti di cui all'art 19 comma 6 del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, richiedendo che l'esigenza organizzativa sottesa all'utilizzo di personale in assegnazione temporanea sia valutata nell'ambito dei documenti di programmazione del personale stesso;

Ritenuto, quindi, necessario procedere all'acquisizione mediante assegnazione temporanea di cui all'art. 30 comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001, di un dirigente per le esigenze della Ripartizione servizi informatici:

Rilevato che, con nota prot. n. 83917 del 21.11.2016 è stato richiesto alla Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL il parere di cui all'art 30 comma 2, lett. a) del vigente Statuto di questo Ateneo;

Visto il verbale n. 2 del 6.12.2016 con il quale la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL ha espresso parere favorevole al documento di programmazione oggetto della presente delibera;

Visti la nota prot. n. 83919 del 21.11.2016 e il successivo incontro in data 6.12.2016 con i quali le OO.SS. d'Ateneo sono state, parimenti, informate ai sensi dell'art, 112 del vigente Regolamento generale d'Ateneo del documento di programmazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 13.12.2016;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito e condiviso quanto rappresentato dal Presidente

Presa conoscenza di tutte le normative, anche regolamentari, in premessa richiamate, con particolare riferimento a quelle riguardanti la programmazione triennale delle Università;

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo citati in premessa;

Condivisa la necessità e l'urgenza di procedere, nelle more della programmazione di tutti i punti organico di cui al D.M. n. 619 del 5.08.2016 citato, a dare avvio a quanto già deliberato con riferimento ai punti organico relativi ai contingenti 2015 e 2016 al fine di soddisfare le prioritarie esigenze del Centro linguistico di Ateneo e della Ripartizione affari generali, legale e contratti, per un effettivo utilizzo di n. 0.84 p.o;

Preso atto che nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale attualmente in atto, costituisce fase imprescindibile la reingegnerizzazione dei processi operata principalmente grazie all'introduzione di tecnologie informatiche e di telecomunicazioni (ICT - information and communication technologies), avendo cura però di non limitarsi a automatizzare l'esistente ma di sfruttare le potenzialità della tecnologia solo dopo aver ripensato e ridisegnato radicalmente i processi;

Dato atto della necessità di individuare una specifica figura dirigenziale destinata, in via esclusiva, alla gestione di tutte le procedure facenti capo alla Ripartizione servizi informatici;

Condivisa, quindi, la necessità di procedere all'acquisizione mediante assegnazione temporanea di cui all'art. 30 comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001, di un dirigente per le esigenze della Ripartizione servizi informatici:

Preso atto del verbale n. 2 del 6.12.2016 con cui la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL ha espresso parere favorevole al presente documento di programmazione;

Preso atto che con nota prot. n. 83919 del 21.11.2016, le OO.SS. d'Ateneo sono state informate ai sensi dell'art. 112 del vigente Regolamento generale d'Ateneo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 13.12.2016;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, a valere sui punti organico relativi ai contingenti 2015 e 2016 e precisamente a valere su 0,12 p.o. del contingente disponibile 2015 e n. 0,72 p.o. del contingente 2016 per un effettivo utilizzo di n. 0.84 p.o., l'assunzione, a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° marzo 2017, di:
 - n. 1 unità di cat. D – area amministrativa gestionale – per le esigenze della Ripartizione affari generali legale e contratti, con prestazione lavorativa pari all'80% della prestazione a tempo pieno, a valere sulla quota destinata all'accesso dall'esterno di cui alla politica di reclutamento ex art. 35 comma 3 bis lett a);
 - n. 3 unità di Collaboratori ed esperti linguistici per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo, di cui n.1 a valere sulla quota destinata alla stabilizzazione ai sensi dell'ar. 35 comma 3 bis lett.a) del D.Lgs. n.165/2001 e n. 2 unità a valere sulla quota destinata all'accesso dall'esterno.
- ❖ di autorizzare, a decorrere dal 1° marzo 2017, l'acquisizione mediante assegnazione temporanea di cui all'art. 30 comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001, di un dirigente per le esigenze della Ripartizione servizi informatici;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti attuativi della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il costo complessivo, comprensivo degli oneri a carico Ente, per:

- l'assunzione, a decorrere dal 1.03.2017, di n. 1 unità di cat. D – area amministrativa gestionale – con prestazione lavorativa all'80% del tempo pieno, pari ad €. 24.098,30, graverà sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017; i relativi costi annuali graveranno sulla medesima voce CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza
- l'assunzione, a decorrere dal 1.03.2017, di n. 3 Collaboratori ed esperti linguistici pari ad €. 55.735,80, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 "*Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, previo storno di pari importo dalla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del medesimo esercizio

finanziario, previa adozione del relativo atto di variazione di bilancio, i relativi costi annuali graveranno sulla medesima voce CA.04.08.01.04.01 "Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza

- l'acquisizione, a decorrere dal 1.03.2017, di un dirigente mediante assegnazione temporanea di cui all'art. 30 comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001, pari ad €. 100.740,01 comprensivo della I.V.C., con esclusione della retribuzione di risultato (il cui costo è compreso nell'ambito del fondo previsto per il finanziamento della stessa), RIA o AAP qualora spettanti, graverà come segue:
 - quanto ad € 51.903,34 a copertura degli oneri relativi allo stipendio tabellare e I.V.C., sulla Voce COAN CA.04.08.02.02.01 "Costo del direttore generale e dei dirigenti a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.DIRETDIR del Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017, previo storno di pari importo dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN del medesimo esercizio finanziario 2017, previa adozione del relativo atto di variazione di bilancio;
 - quanto ad € 48.836,67 a copertura degli oneri relativi alla retribuzione di posizione, sulla Voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del personale dirigente" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017.

A partire dall'anno 2018, i costi annui lordi, comprensivi degli oneri a carico Ente, graveranno sulle richiamate voci COAN dei bilanci di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Incarico di lavoro autonomo di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dirigente della Ripartizione del Personale</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato, inoltre, che questo Ateneo, in quanto espleta, per le sue finalità istituzionali di ricerca e di didattica, nonché per finalità di assistenza e di servizio, attività che comportano la detenzione e/o l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (siano esse apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti, materie radioattive o apparecchi contenenti materie radioattive), è tenuto al rigoroso rispetto, a pena di gravi sanzioni amministrative e penali, di quanto dispone il D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 96/29/EURATOM e 2006/117/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti" e successive modificazioni ed integrazioni, che tra l'altro prevede l'obbligo della "sorveglianza fisica", intesa, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. cit., quale insieme dei dispositivi adottati, delle valutazioni, delle misure e degli esami effettuati, delle indicazioni fornite e dei provvedimenti formulati al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione da parte dell'"esperto qualificato", ovvero, ai sensi della medesima norma, persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione e che risulta dover essere munito di una specifica qualificazione secondo le procedure stabilite nel suddetto decreto;

Considerato, pertanto, che ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 230/1995 "Il datore di lavoro deve assicurare la sorveglianza fisica per mezzo di esperti qualificati";

Riscontrato, pertanto, che è obbligo di legge per l'Ateneo conferire l'incarico di:

Esperto Qualificato con abilitazione di II grado;

Considerato che questo Consiglio, nella seduta del 3 dicembre 2013, aveva deliberato, tra l'altro, di autorizzare, previo espletamento di selezioni per titoli e/o

titoli e colloquio - ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 1461 del 25/07/2006 - il conferimento del seguente incarico, riguardante prestazioni d'opera intellettuali altamente qualificate, per la durata di un anno, eventualmente prorogabile, fino a massimo tre anni:

Esperto Qualificato con abilitazione di II grado con riconoscimento di un compenso annuo di € 16.000,00, liquidabile in due ratei, previa presentazione della documentazione attestante l'adempimento dell'incarico stesso e la documentazione fiscale necessaria;

Considerato che, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio, è stata bandita con D.R. 2236 del 5.12.2013 una procedura, che è stata successivamente revocata con D.R. n. 2297 del 16.12.2013 per le motivazioni nello stesso esposte;

Vista la nota prot. n. 2013/0039405 del 19.12.2013 con la quale il Dott. Nevio Forini ha comunicato la propria disponibilità allo svolgimento, a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro, dell'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado, precisando di essere in possesso di tutti i requisiti di legge richiesti per l'espletamento dello stesso;

Preso atto che, alla luce di quanto sopra esposto, è stato stipulato il contratto n. 28 del 31.12.2013 sottoscritto con il Dott. Nevio Forini per la durata di un anno, eventualmente prorogabile, a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro;

Preso atto che, a fronte del diligente adempimento del suddetto incarico garantito dal soggetto a cui lo stesso era stato conferito in ossequio a precisi obblighi normativi, verificato che tale incarico era funzionale a sopperire alle suddette esigenze nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa perché tale incarico è stato espletato a titolo gratuito e fuori dall'orario di lavoro e valutata l'esigenza che non si realizzasse una soluzione di continuità, il Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi due anni, disposto la proroga di tali incarichi fino alla durata massima di tre anni originariamente prevista, termine finale in scadenza il prossimo 31 dicembre 2016.

Vista la nota prot. N. 77982 del 28/10/2016 con la quale il Dirigente della Ripartizione del Personale con riferimento all'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado richiedeva al Dirigente della Ripartizione Tecnica e al Consiglio del Centro di Servizi per la Ricerca pre-clinica, di comunicare se fossero state adottate autonome misure organizzative volte a far fronte agli obblighi normativi in

argomento, ovvero se, tra il personale in servizio presso l'Ateneo, sussistano figure professionali cui tali mansioni possano essere conferite;

Vista la nota prot. N. 79641 del 07/11/2016, allegata agli atti del presente verbale con la quale in riscontro alla nota da ultimo citata, il Responsabile dell'Area Sviluppo Edilizio e Sicurezza in sostituzione del Dirigente della Ripartizione Tecnica ha dichiarato che con riferimento alla figura dell'Esperto Qualificato con abilitazione di II grado non sono state adottate autonome misure organizzative da parte della Ripartizione stessa, volte a far fronte agli obblighi normativi indicati nella nota prot. N. 77982/2016; il medesimo ha altresì rappresentato che l'incarico da ultimo citato può essere conferito al Dott. Nevio Forini, Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questa Università, previa acquisizione del consenso dell'interessato;

Vista la mail inviata dal Dott. Forini in data 7 dicembre 2016, con la quale il Dott. Forini scrive: *"Con la presente, comunico la mia disponibilità a ricoprire le funzioni di esperto qualificato, a titolo gratuito e per l'anno 2017, condizionata al ripristino delle condizioni minime di operatività del Servizio di Fisica Sanitaria Universitario, che, come noto, dà supporto all'attività in argomento, nonché fornisce i servizi di dosimetria e gestione dei rifiuti radioattivi, indispensabili alla tutela radiologica del personale universitario. A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, distinti saluti*

Nevio Forini";

Rilevata l'urgenza di valutare la disponibilità del Dott. Nevio Forni, e le condizioni poste dal medesimo, a fronte dell'eventuale necessità di autorizzare una procedura selettiva per un incarico di lavoro autonomo a titolo retribuito, con un compenso di almeno € 16.000,00;

Dato atto che nulla osterebbe alla possibilità di conferire l'incarico a titolo gratuito al Dott. Nevio Forini anche per l'anno 2017, in quanto, appunto, a titolo gratuito, pertanto di fatto al di fuori della previsione normativa di cui all'art. 7, commi 6 e ss., del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 7, commi 6 e 6-bis del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1461 del 25/07/2006 ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.L. n. 223/2006 convertito con L 248/2006;

Visto l'art 3 della Legge 20/1994 come modificato dall'art. 17, comma 30, del D.L. n. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il quale ha introdotto l'obbligo del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sugli incarichi di lavoro autonomo di cui all'art 7, commi 6 e ss., del D.Lgs. n. 165/2001;

Considerato, però che a tale riguardo la stessa Corte dei Conti, Sezione Centrale di Controllo di Legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con deliberazione n. 20/2009, ha escluso la vigenza di tale obbligo di controllo preventivo di legittimità in ordine, tra l'altro, alla fattispecie di "prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge e semprechè manchi qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione", in cui rientra l'incarico di Veterinario Designato del Centro di servizi per la ricerca pre-clinica;

Preso atto delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, in materia di contratti di lavoro flessibile, dal D.L. 31.8.2013 n. 101 convertito con modificazioni in L. 30.10.2013 n. 125;

Visto l'art. 2 del D.L. 223/2006 convertito con L. 248/2006, con cui, in conformità al principio comunitario di libera concorrenza sono state abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono con riferimento alle attività libero professionali ed intellettuali l'obbligatorietà di tariffe fisse;

Valutato che confermare il conferimento dell'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado al Dott. Forini apparirebbe opportuno in quanto funzionale a sopperire alla suddetta esigenza nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa perché tale incarico verrebbe espletato a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro, potendosi conseguentemente investire l'importo altrimenti previsto quale corrispettivo di un eventuale incarico retribuito per soddisfare le istanze organizzative rappresentate dal Dott. Forini e poste dal medesimo quale condizione della sua stessa disponibilità;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente;

Preso atto degli obblighi posti a carico dell'Ateneo dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 96/29/EURATOM e 2006/117/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti" e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato, pertanto, che ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 230/1995 *"Il datore di lavoro deve assicurare la sorveglianza fisica per mezzo di esperti qualificati"*;

Riscontrato, pertanto, che è obbligo di legge per l'Ateneo conferire l'incarico di:

Esperto Qualificato con abilitazione di II grado;

Considerato che questo Consiglio, nella seduta del 3 dicembre 2013, aveva deliberato, tra l'altro, di autorizzare, previo espletamento di selezioni per titoli e/o titoli e colloquio - ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 1461 del 25/07/2006 - il conferimento del seguente incarico, riguardante prestazioni d'opera intellettuali altamente qualificate, per la durata di un anno, eventualmente prorogabile, fino a massimo tre anni:

Esperto Qualificato con abilitazione di II grado con riconoscimento di un compenso annuo di € 16.000,00, liquidabile in due ratei, previa presentazione della documentazione attestante l'adempimento dell'incarico stesso e la documentazione fiscale necessaria;

Considerato che, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio, è stata bandita con D.R. 2236 del 5.12.2013 una procedura, che è stata successivamente revocata con D.R. n. 2297 del 16.12.2013 per le motivazioni nello stesso esposte;

Vista la nota prot. n. 2013/0039405 del 19.12.2013 con la quale il Dott. Nevio Forini ha comunicato la propria disponibilità allo svolgimento, a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro, dell'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado, precisando di essere in possesso di tutti i requisiti di legge richiesti per l'espletamento dello stesso;

Preso atto che, alla luce di quanto sopra esposto, è stato stipulato il contratto n. 28 del 31.12.2013 sottoscritto con il Dott. Nevio Forini per la durata di un anno, eventualmente prorogabile, a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro;

Considerato che parimenti anche per gli anni 2015 e 2016 l'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado è stato espletato a titolo gratuito dal Dott. Nevio Forini, con notevole risparmio per questo Ateneo;

Preso atto che, a fronte del diligente adempimento del suddetto incarico garantito dal soggetto a cui lo stesso era stato conferito in ossequio a precisi obblighi normativi, verificato che tale incarico era funzionale a sopperire alle suddette esigenze nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa perché tale incarico è stato espletato a titolo gratuito e fuori dall'orario di lavoro e valutata

l'esigenza che non si realizzasse una soluzione di continuità, il Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi due anni, disposto la proroga di tali incarichi fino alla durata massima di tre anni originariamente prevista, termine finale in scadenza il prossimo 31 dicembre 2016.

Vista la nota prot. N. 77982 del 28/10/2016 con la quale il Dirigente della Ripartizione del Personale con riferimento all'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado richiedeva al Dirigente della Ripartizione Tecnica e al Consiglio del Centro di Servizi per la Ricerca pre-clinica, di comunicare se fossero state adottate autonome misure organizzative volte a far fronte agli obblighi normativi in argomento, ovvero se, tra il personale in servizio presso l'Ateneo, sussistano figure professionali cui tali mansioni possano essere conferite;

Vista la nota prot. N. 79641 del 07/11/2016 con la quale in riscontro alla nota da ultimo citata, il Responsabile dell'Area Sviluppo Edilizio e Sicurezza in sostituzione del Dirigente della Ripartizione Tecnica ha dichiarato che con riferimento alla figura dell'Esperto Qualificato con abilitazione di II grado non sono state adottate autonome misure organizzative da parte della Ripartizione stessa, volte a far fronte agli obblighi normativi indicati nella nota prot. N. 77982/2016; Il medesimo ha altresì rappresentato che l'incarico da ultimo citato può essere conferito al Dott. Nevio Forini, Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questa Università, previa acquisizione del consenso dell'interessato;

Vista la mail inviata dal Dott. Forini in data 7 dicembre 2016 con la quale il Dott. Forini scrive: *"Con la presente, comunico la mia disponibilità a ricoprire le funzioni di esperto qualificato, a titolo gratuito e per l'anno 2017, condizionata al ripristino delle condizioni minime di operatività del Servizio di Fisica Sanitaria Universitario, che, come noto, dà supporto all'attività in argomento, nonché fornisce i servizi di dosimetria e gestione dei rifiuti radioattivi, indispensabili alla tutela radiologica del personale universitario. A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, distinti saluti*

Nevio Forini";

Rilevata l'urgenza di valutare la disponibilità del Dott. Nevio Forni, e le condizioni poste dal medesimo, a fronte dell'eventuale necessità di autorizzare una procedura selettiva per un incarico di lavoro autonomo a titolo retribuito, con un compenso di almeno € 16.000,00;

Dato atto che nulla osterebbe alla possibilità di conferire l'incarico a titolo gratuito al Dott. Nevio Forini anche per l'anno 2017, in quanto, appunto, a titolo gratuito,

pertanto di fatto al di fuori della previsione normativa di cui all'art. 7, commi 6 e ss., del D.Lgs. 165/2001;

Valutato che confermare il conferimento dell'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado al Dott. Forini apparirebbe opportuno in quanto funzionale a sopperire alla suddetta esigenza nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa perché tale incarico verrebbe espletato a titolo gratuito e fuori dell'orario di lavoro, potendosi conseguentemente investire l'importo altrimenti previsto quale corrispettivo di un eventuale incarico retribuito per soddisfare le istanze organizzative rappresentate dal Dott. Forini e poste dal medesimo quale condizione della sua stessa disponibilità;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il conferimento dell'incarico di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado al Dott. Nevio Forini a titolo gratuito per l'anno 2017, demandando al Dirigente della Ripartizione tecnica, in accordo con gli eventuali Dipartimenti coinvolti, l'adozione di ogni atto o provvedimento utile a soddisfare la condizione posta dal Dott. Forini di *"ripristino delle condizioni minime di operatività del Servizio di Fisica Sanitaria Universitario"*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. G)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Personale a tempo determinato: utilizzo graduatorie.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la

responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*
- Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l’art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l’art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l’applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell’FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l’altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l’art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.”;*

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2015, risulta essere pari al 79,85%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per

tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo*

30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del

D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro (*omissis*), avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale "*...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali...*";

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi "*per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti*" anche "*indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro*" la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina "*un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa*" con conseguente "*utilizzo abusivo del contratto a termine*" non rilevando "*il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la (omissis) è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI*";

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, "*...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità*";

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (Allegato sub lett. G1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto

conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, allegato sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire allegato sub. lett. G3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

UTILIZZO GRADUATORIE

Rilevato che la richiesta ad oggi pervenuta è diretta a far fronte alle esigenze del Centro Linguistico di Ateneo.

1A) CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Con nota assunta a prot. n. 80300 dell'8.11.2016, allegata agli atti del presente verbale (**sub A1**), il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha trasmesso il Decreto n. 5/2016 dell'08.11.2016, da sottoporre a ratifica del prossimo Consiglio del Centro, con cui, tra l'altro, è stata approvata la proroga fino al 31.10.2020 del "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017*" in atto presso il Centro stesso ed altresì è stata autorizzata, a decorrere dal 23 gennaio 2017,

l'assunzione, mediante utilizzo della vigente graduatoria di merito approvata con DDG n. 301 del 25.09.2015, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo per la completa attuazione del sopra citato progetto di miglioramento servizi agli studenti.

Con la citata nota prot. n. 80300/2016 il Direttore del CLA ha trasmesso il decreto n. 14 del 08.11.2016 del Segretario Amministrativo del Centro stesso con cui è stato autorizzato il costo relativo all'assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- l'istante ha approvato la proroga fino al 31.10.2020 del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, al fine di garantire la continuità dei corsi attivati nonché di proseguire nel percorso di internalizzazione e di miglioramento delle attività di supporto fornite agli studenti onde garantire gli standard europei di apprendimento delle lingue straniere;
- l'istante, al fine di garantire la continuità dei corsi attivati, ha autorizzato l'assunzione a decorrere dal 23.01.2017 di una unità personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana, mediante utilizzo della graduatoria di cui al DDG n. 301 del 25.09.2015, in conseguenza dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo per la completa attuazione del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha valutato che per l'assunzione di personale CEL a tempo determinato ricorrono i requisiti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. Nella fattispecie, infatti, si tratta di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo conseguenti all'oggettiva impossibilità di prevedere l'aumento delle immatricolazioni registratosi per l'a.a. 2016/2017 che impone un conseguente aumento dell'offerta formativa per l'apprendimento delle lingue a favore di tutti i corsi di laurea che si avvalgono dell'opera del CLA. Inoltre si configura il perdurare delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il richiamato progetto di miglioramento servizi;
- l'istante ha verificato con l'Ufficio Concorsi dell'Ateneo che allo stato attuale non sussistono graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato relative alla qualifica di collaboratore ed esperto linguistico per la lingua italiana;
- con DDG n. 257 del 4.08.2015 è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 1 unità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana

- da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario a tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo per lo svolgimento del "Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017" in atto presso il Centro Linguistico di Ateneo;
- con DDG n. 301 del 25.09.2015 sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito della predetta selezione;
 - l'unità dichiarata vincitrice Dott.ssa Alessandra Pettinelli è già stata assunta;
 - l'unità collocata al secondo posto della graduatoria di cui trattasi Dott.ssa Catia Mugnani, è stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana presso questa Università fino al 30.10.2017 presso il CLA;
 - nella citata graduatoria di merito di cui si chiede l'utilizzo sono utilmente collocate ulteriori cinque unità;
 - con il citato decreto n. 5/2016, l'istante ha definito che l'assunzione mediante utilizzo di graduatoria vigente, come richiesta, non grava sul FFO e rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266/2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; la medesima assunzione non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;
 - con il citato decreto n. 14 dell'08.11.2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensiva degli oneri a carico ente, trova capienza all'interno del budget 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n. 14/2016 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
 - trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella

previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 80300 dell'8.11.2016 e al decreto n. 5/2016 del 08.11.2016 del Direttore del CLA, viene trasmesso il Decreto del Segretario Amministrativo del CLA n. 14/2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione (ALLEGATO A1);

Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nella documentazione sopra citata, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza sub. **A1)** viene formulata per la completa attuazione di un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto, con riferimento alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. n. 165/2001, che comunque, l'assunzione di cui all'istanza sub **A1)** viene al momento richiesta per 12 mesi, eventualmente prorogabili, e che l'eventuale espletamento delle procedure di mobilità, potrà essere disposto nel caso in cui venga richiesta la proroga;

Rilevato, comunque, che il Consiglio di Amministrazione del 15.07.2015 ha ritenuto che data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile per gli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** non viene quindi subordinata alla predetta procedura di mobilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 12/12/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio rammenta sempre la puntuale verifica, da parte dell'Amministrazione, della sussistenza delle esigenze del carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale in occasione delle proroghe dei contratti a tempo determinato, nonché il rispetto dell'indicatore di cui all'art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al 79,85%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22.03.2016, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... *Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo*

determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...”;

- al comma 5-ter “Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l’obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.”;

- al comma 5-quater “I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell’art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell’utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.”;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell’art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all’art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell’ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell’Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all’art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l’eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l’altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l’Ateneo “*potrebbe*

prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità" di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate*

alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello

promossa dall'Università di Perugia contro (omissis), avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"* con conseguente *"utilizzo abusivo del contratto a termine"* non rilevando *"il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la (omissis) è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (allegato sub lett. G1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da

procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato; Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato allegato sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti;

Vista la circolare del Direttore generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegato sub lett. G3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che con riferimento alla richiesta di assunzione di cui all'istanza sub **A1)** della presente delibera:

- l'unità dichiarata vincitrice Dott.ssa Alessandra Pettinelli è già stata assunta;
- l'unità collocata al secondo posto della graduatoria di cui trattasi Dott.ssa Catia Mugnani, è stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana presso questa Università fino al 30.10.2017 presso il CLA;
- nella citata graduatoria di merito di cui si chiede l'utilizzo sono utilmente collocate ulteriori cinque unità;

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza sub. **A1)** viene formulata per la completa attuazione di un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L.

78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto, con riferimento alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. n. 165/2001, che comunque, l'assunzione di cui all'istanza sub **A1)** viene al momento richiesta per 12 mesi, eventualmente prorogabili, e che l'eventuale espletamento delle procedure di mobilità, potrà essere disposto nel caso in cui venga richiesta la proroga;

Rilevato, comunque, che il Consiglio di Amministrazione del 15.07.2015 ha ritenuto che data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile per gli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** non viene quindi subordinata alla predetta procedura di mobilità;

Tenuto conto che il Decreto n. 5/2016 dell'08.11.2016 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, con cui, tra l'altro, è stata approvata la proroga fino al 31.10.2020 del "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017*" in atto presso il Centro stesso ed altresì è stata autorizzata, a decorrere dal 23 gennaio 2017, l'assunzione, mediante utilizzo della vigente graduatoria di merito approvata con DDG n. 301 del 25.09.2015, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo per la completa attuazione del sopra citato progetto di miglioramento servizi agli studenti, dovrà essere sottoposto a ratifica del prossimo Consiglio del Centro stesso;

Rilevato, quindi, che l'assunzione di cui all'istanza sub A1) resta subordinata alla ratifica del Decreto n. 5/2016 dell'08.11.2016 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 12/12/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio rammenta sempre la puntuale verifica, da parte dell'Amministrazione, della sussistenza delle esigenze del carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale in occasione delle proroghe dei contratti a tempo determinato, nonché il rispetto dell'indicatore di cui all'art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

1A) l'assunzione a decorrere dal 23.01.2017 per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabile, mediante utilizzo della graduatoria di merito approvata con DDG n. 301 del 25.09.2015, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, per la completa attuazione del "Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017" in atto presso il Centro Linguistico di Ateneo e prorogato al 31.10.2020.

Con il richiamato decreto n. 14 dell'08.11.2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensivo degli oneri a carico ente, trova capienza all'interno del budget 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n. 14/2016 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto esposto, la presente fattispecie, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

L'assunzione di all'istanza sub A1) resta subordinata alla ratifica del decreto del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo n. 5/2016 dell'08.11.2016 da parte del Consiglio del Centro stesso;

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per l'assunzione di cui al punto 1A)** n. 1 unità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana – CLA – previsto per l'anno 2017 nella misura di Euro 22.294,32 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente sulla voce COAN CA.04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATT.PERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.CLA del Centro Linguistico di Ateneo alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima voce COAN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 2 (sub lett. H)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Definizione dei reciproci rapporti tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Economato

IL PRESIDENTE

Visto l'atto a rogito del Notaio Dott. Paolo Maria Pettinacci, Rep. n. 240.504 Raccolta n. 45.524 del 24.12.2008, con il quale questo Ateneo e la Fondazione per l'Istruzione Agraria hanno convenuto di risolvere consensualmente, con decorrenza 1.1.2009, il contratto di affitto di azienda agraria a rogito del Notaio Briganti Rep. n. 193.388 Raccolta n. 28.375 del 4.9.1997, con conseguente rientro dell'azienda in questione nella piena proprietà e libera disponibilità della Fondazione;

Ricordato al Consiglio:

- a) che con il citato atto di risoluzione consensuale sono stati trasferiti alla Fondazione anche tutte le attrezzature ed i mezzi agricoli di cui all'art. 2 lettera c) del verbale di restituzione dell'azienda agraria del 30.9.2008, descritti negli allegati sub lett. C,D,E,F,G a detto verbale, ivi comprese macchine e attrezzature acquistate dall'Università nel corso della vigenza del contratto di affitto e quindi non ricomprese nei beni di cui al contratto medesimo;
- b) che i beni di cui ai citati allegati C-D-E-G sono passati a titolo definitivo nella proprietà della Fondazione con decorrenza 1.1.2009, in forza del richiamato atto a rogito Notaio Pettinacci del 24.12.2008, mentre i beni di cui al citato allegato F, costituiti tutti da beni mobili registrati, sono rimasti formalmente nella titolarità dell'Ateneo, non essendo mai stato operato il relativo passaggio presso il Pubblico Registro Automobilistico;
- c) che con il medesimo atto di risoluzione consensuale, all'art. 6, le parti avevano convenuto di rimettere ad un apposito Tavolo Tecnico la definizione dei reciproci rapporti di dare ed avere, nonché i reciproci rapporti di compensazione tra gli Enti medesimi;
- d) che, tuttavia, come risulta a pagina 6 della relazione del Tavolo Tecnico del 7.5.2009, allegata alla delibera del Consiglio di amministrazione di questo Ateneo del 22.5.2009 o.d.g. n. 5, lo stesso Tavolo Tecnico ha ritenuto esulare dalla

propria competenza ogni decisione in ordine alla valutazione di dette macchine e attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto stipulato in data 4.9.1997;

- e) che, peraltro, con la richiamata delibera del 22.5.2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo aveva disposto di concedere in uso alla Fondazione le macchine e le attrezzature non comprese nel contratto di affitto;
- f) che la Fondazione, pur in assenza di un formale contratto di comodato d'uso, a decorrere dal 1.1.2009, data di risoluzione consensuale del citato contratto di affitto, ha sempre avuto il possesso di dette macchine e attrezzature e le ha sempre utilizzate per le proprie finalità aziendali;
- g) che, con riferimento alle macchine iscritte nel Pubblico Registro Automobilistico, l'Ateneo ha continuato a sostenere, dal 2009 ad oggi, costi per bolli pari ad Euro 8.017,53, di cui Euro 2.236,32 già iscritti a bilancio, e per assicurazioni pari ad Euro 95.890,31, per un importo complessivo di Euro 103.907,84;

Preso atto che, da ultimo, con nota del 14.7.2016, prot. arrivo n. 51758 del 15.7.2016, la Fondazione ha comunicato la propria volontà di procedere con urgenza alla definizione dei rapporti pendenti fra Ateneo e Fondazione, relativamente a tali macchine e attrezzature, non ricomprese nel citato contratto di affitto;

Rilevato che con nota del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 55236 del 29.7.2016, in considerazione del fatto che la Fondazione ha sempre utilizzato tali beni e ne conosce lo stato di conservazione, è stato chiesto alla Fondazione medesima di trasmettere l'elenco delle attrezzature ancora utilizzabili con la relativa valutazione economica, al fine di definire l'eventuale corrispettivo dovuto dalla Fondazione e di procedere alla formalizzazione del passaggio di proprietà dei beni di cui al richiamato allegato F;

Preso atto che la Fondazione con nota del 10.10.2016, prot. arrivo n. 72746 del 11.10.2016, allegata sub lett. H1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, ha trasmesso l'elenco e la valutazione economica dei beni ancora utilizzabili, presenti nel citato allegato F, da cui risulta un valore economico residuo riferito a soli due beni, per complessivi Euro 739,12;

Rilevato che il Prof. Alessandro Montrone, Delegato del Rettore per il bilancio e risorse finanziarie, con nota prot. arrivo n. 78545 del 2.11.2016, ha comunicato di aver esaminato e controllato i calcoli trasmessi dalla Fondazione con nota del 10.10.2016, di ritenere corretti i coefficienti di ammortamento applicati e di condividere la valutazione economica effettuata dalla Fondazione su tali attrezzature;

Preso atto, infatti, che:

- si tratta di beni non più utilizzabili o utilizzabili solo a seguito di interventi di manutenzione straordinaria, condizione che rende nullo o irrilevante il valore di presumibile realizzazione degli stessi, senza considerare gli eventuali costi di smaltimento dei beni non più utilizzabili;
- sono tutti di età superiore ai 10 anni e in molti casi di oltre 20 anni, il che, nella quasi totalità dei casi, comporta che il processo di ammortamento sia da tempo già stato completato, con azzeramento del valore residuo;
- la FIA nella valutazione ha correttamente applicato i coefficienti di ammortamento previsti per il Gruppo I (Industrie agrarie e boschive), specie 2a, di cui al DM 31/12/1988;
- l'applicazione di tali coefficienti rende congruamente pari a zero il valore residuo dei cespiti, fatta eccezione per un carro tagliamiscelatore Sgariboldi (n. inv. 721) e per un rimorchio agricolo cassone ribaltabile Elefant (n. inv. 724) che conservano rispettivamente un valore residuo di €. 67,30 e di €. 671,82, per un totale di €. 739,12, da giudicare corretto come valore che la FIA dovrà corrispondere all'Ateneo;

Vista la rettorale prot. partenza n. 84399 del 22.11.2016 con la quale, nel comunicare alla Fondazione per l'Istruzione Agraria che l'Ateneo ha sostenuto, dal 2009 ad oggi, costi per assicurazioni e tasse automobilistiche sui mezzi in questione per un importo complessivo di Euro 103.907,84, è stato chiesto alla Fondazione medesima, ai fini della

definizione dei relativi rapporti di dare/avere, di trasmettere apposita delibera di riconoscimento di tale debito complessivo, nonché dell'ulteriore importo di Euro 739,12 oltre IVA 22%, quale valore residuo dei beni, specificando altresì le modalità ed i termini di pagamento di tale debito;

Vista la delibera Presidenziale n. 25 del 24.11.2016 della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, acquisita a protocollo n. 85801 del 25.11.2016, allegata sub lett. H2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale è stato disposto:

- *di riconoscere il debito di € 103.907,84 in quanto costi effettivamente sostenuti dall'Università degli Studi di Perugia, così come riscontrabile da documentazione amministrativa prodotta dagli Uffici dell'Ateneo, su macchine utilizzate dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia;*
- *di procedere con effetto immediato al pagamento dell'importo relativo al valore residuo dei mezzi pari ad € 739,12 oltre IVA al 22%;*

- di proporre all'Università degli Studi di Perugia l'estinzione del debito mediante compensazione con gli importi dovuti dall'Università degli Studi di Perugia alla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia ai sensi della convenzione stipulata tra le parti in data 28 giugno 2016 nelle seguenti modalità:

1) competenza d'esercizio anno 2017, mancato versamento da parte dell'Università degli Studi di Perugia alla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia di € 41.500,00 riferiti alla seconda parte della prima annualità contrattuale e di ulteriori € 41.500,00 riferiti alla prima parte della seconda annualità contrattuale per € totali 83.000,00 - Debito residuo da parte della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia al 31 dicembre 2017 pari ad € 20.907,84;

2) Decurtamento della rimanente parte del debito pari ad € 20.907,84 da € 41.500,00, importo relativo alla seconda parte della seconda annualità contrattuale.

- di procedere a contabilizzare la somma di € 103.907,84 quale sopravvenienza passiva per l'esercizio di bilancio 2016;

- di sottoporre a ratifica la presente Deliberazione Presidenziale nella prossima seduta consiliare;

Visto il D.R. n. 964 del 22.6.2016, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.7.2016, con il quale è stata approvata la Convenzione con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia per attività di collaborazione nell'ambito dell'applicazione della tecnologia Global Sistem for Mobile Communications, stipulata in data 28.6.2016, riconoscendo alla Fondazione un contributo annuo di Euro 83.000,00 e disponendo inoltre:

- di autorizzare la Ripartizione Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 luglio 2016 la somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/7/2016 – 31/12/2016 facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE previo storno di pari importo dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

- di autorizzare la Ripartizione Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 gennaio 2017 la somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/1/2017 – 30/06/2017 facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;

- di autorizzare la Ripartizione Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 luglio 2017 la somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/7/2017 – 31/12/2017 facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari"

UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;

- *di autorizzare la Ripartizione Risorse Finanziarie a trasferire, entro il 31 gennaio 2018 la somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/1/2018 – 30/06/2018 facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018.;*

Ritenuto necessario procedere a definire i reciproci rapporti tra Ateneo e Fondazione, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Università nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997, mediante la formalizzazione, entro il 31.12.2016, del passaggio di proprietà per tutti gli automezzi iscritti al Pubblico Registro Automobilistico, ponendo a carico della Fondazione tutti i relativi oneri e richiedendo alla Fondazione medesima il pagamento dell'importo di Euro 739,12, oltre IVA, quale valore residuo delle attrezzature in questione, nonché il rimborso dell'importo complessivo di Euro 103.907,84 per bolli e assicurazioni, di cui Euro 2.236,32 già iscritti a bilancio, da compensare con il mancato versamento alla Fondazione di pari importo dovuto in forza della convenzione approvata con il sopra riportato D.R. n. 964 del 22.6.2016 ed, in particolare, con il mancato versamento dei seguenti importi: Euro 41.500,00 alla scadenza del 31 gennaio 2017, Euro 41.500,00 alla scadenza del 31 luglio 2017 ed Euro 20.907,84 alla scadenza del 31 gennaio 2018;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 12.12.2016 con il quale viene espresso, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità, parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto rappresentato dal Presidente;

Preso atto del parere espresso dal Prof. Alessandro Montrone, Delegato del Rettore per il bilancio e risorse finanziarie;

Condivisi la valutazione economica effettuata dalla Fondazione ed i coefficienti di ammortamenti applicati, così come risultanti dall'allegato sub H1);

Presa conoscenza della delibera Presidenziale n. 25 del 24.11.2016 della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, acquisita a protocollo n. 85801 del 25.11.2016;

Condivisa la necessità di procedere a definire i reciproci rapporti tra Ateneo e Fondazione, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Università nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997, mediante la formalizzazione, entro il 31.12.2016, del passaggio di proprietà per tutti gli automezzi iscritti al Pubblico Registro Automobilistico, ponendo a carico della Fondazione tutti i relativi oneri e richiedendo alla Fondazione medesima il pagamento dell'importo di Euro 739,12, oltre IVA, quale valore residuo delle attrezzature in questione, nonché il rimborso dell'importo complessivo di Euro 103.907,84 per bolli e assicurazioni, di cui Euro 2.236,32 già iscritti a bilancio, da compensare con il mancato versamento alla Fondazione di pari importo dovuto in forza della convenzione approvata con il sopra riportato D.R. n. 964 del 22.6.2016 ed, in particolare, con il mancato versamento dei seguenti importi: Euro 41.500,00 alla scadenza del 31 gennaio 2017, Euro 41.500,00 alla scadenza del 31 luglio 2017 ed Euro 20.907,84 alla scadenza del 31 gennaio 2018;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 12.12.2016 con il quale viene espresso, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità, parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

All'unanimità

DELIBERA

❖di autorizzare la definizione dei reciproci rapporti tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997, mediante la formalizzazione, entro il 31.12.2016, del passaggio di proprietà per tutti gli automezzi iscritti al Pubblico Registro Automobilistico, descritti nell'allegato F richiamato all'art. 2 lettera c) del verbale di restituzione dell'azienda agraria del 30.9.2008, ponendo a carico della Fondazione tutti i relativi oneri e richiedendo alla Fondazione medesima il pagamento dell'importo di Euro 739,12, oltre IVA per € 162,61, quale valore residuo delle attrezzature in questione, nonché il rimborso dell'importo complessivo di Euro 103.907,84 per bolli e assicurazioni, di cui Euro 2.236,32 già iscritti a bilancio, da compensare con il mancato versamento alla Fondazione di pari importo dovuto in forza della convenzione approvata con D.R. n. 964 del 22.6.2016 ed, in particolare, con il mancato versamento dei seguenti importi: Euro 41.500,00 alla scadenza del

31 gennaio 2017, Euro 41.500,00 alla scadenza del 31 luglio 2017 ed Euro 20.907,84 alla scadenza del 31 gennaio 2018;

- ❖ di autorizzare conseguentemente la registrazione, nel bilancio dell'esercizio 2016, dell'ulteriore credito per rimborso bolli e assicurazioni per l'importo di € 101.671,52 nei confronti della Fondazione per l'Istruzione Agraria e del corrispondente ricavo di natura straordinaria, in quanto relativo a costi sostenuti in esercizi precedenti, da contabilizzare nella voce Coan CA.03.15.01.01.01 "Sopravvenienze attive" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO;
- ❖ di autorizzare la conseguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2016, integrando di € 101.671,52 lo stanziamento della Voce Coan di ricavo CA.03.15.01.01.01 "Proventi straordinari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO e del fondo di riserva, Voce Coan CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN;
- ❖ di autorizzare, all'avvenuta formalizzazione del passaggio di proprietà, l'emissione della fattura connessa all'alienazione di un carro tagliamiscelatore Sgariboldi (n. inv. 721) e di un rimorchio agricolo cassone ribaltabile Elefant (n. inv. 724) che conservano rispettivamente un valore residuo di €. 67,30 e di €. 671,82, la contabilizzazione della relativa plusvalenza, trattandosi di beni interamente ammortizzati, nella Voce Coan CA.03.15.01.01.01.02 "Plusvalenze straordinarie da alienazione immobilizzazioni" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO e la variazione al Bilancio unico di previsione dell'esercizio di competenza, integrando di € 739,12 lo stanziamento della Voce Coan di ricavo CA.03.15.01.01.01 "Proventi straordinari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO e del fondo di riserva vincolato agli investimenti, Voce Coan CA.01.11.01.01.01 "Fondo di riserva vincolato ad investimenti" UA.PG.ACEN;
- ❖ di rettificare quanto disposto nel D.R. n. 964 del 22 giugno 2016, ratificato da questo consesso nella seduta del 19.7.2016, relativamente alle modalità di pagamento degli importi ivi previsti alle scadenze del 31.1.2017 del 31.7.2017 e del 31.1.2018, autorizzando la Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie a:
 - effettuare la compensazione contabile entro il 31 gennaio 2017 della somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/1/2017 - 30/06/2017 emettendo ordinativo di pagamento facendo gravare il relativo costo sulla Voce Coan CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 ed un ordinativo di riscossione collegato al Generico di Entrata registrato in esecuzione del presente atto;

- effettuare la compensazione contabile entro il 31 luglio 2017 della somma di € 41.500,00 relativa al periodo 1/7/2017 - 31/12/2017 emettendo ordinativo di pagamento facendo gravare il relativo costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 ed un ordinativo di riscossione collegato al Generico di Entrata registrato in esecuzione del presente atto;
- effettuare la compensazione contabile entro il 31 gennaio 2018 della somma di € 20.907,84 relativa al periodo 1/1/2017 - 30/06/2017 emettendo ordinativo di pagamento facendo gravare il relativo costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 ed un ordinativo di riscossione collegato al Generico di Entrata registrato in esecuzione del presente atto e di trasferire a la somma di € 20.592,16 facendo gravare il costo sulla voce COAN CA.04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 17) Oggetto: Nomina dell'Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2017.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9.1.1991 n. 10 riguardante "le norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

Visto che, ai sensi dell'art. 19 della suddetta Legge n. 10/91, i soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della previsione in questione, operanti in alcuni settori e che nell'anno precedente abbiano avuto un determinato consumo di petrolio, debbono procedere annualmente e, comunque entro il 30 aprile, alla nomina e alla comunicazione al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) le cui funzioni sono di individuare azioni, interventi, procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia, assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali, predisporre i dati energetici di verifica degli interventi effettuati con contributo dello Stato;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta del 27 gennaio 2016, con cui il Prof. Francesco Castellani - Professore Associato per il settore scientifico disciplinare ING-IND/08 "Macchine a fluido" presso il Dipartimento di Ingegneria - è stato nominato, per l'anno 2016, Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'uso razionale dell'energia;

Ritenuto di confermare per l'anno 2017 il Prof. Francesco Castellani quale Energy Manager dell'Università per l'uso razionale dell'energia;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Udito quanto esposto dal Presidente;
Visto l'art. 19 della Legge n. 10 del 9-1-1991;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2016;
Udita e condivisa la proposta formulata dal Presidente;
All'unanimità

DELIBERA

❖ di confermare per l'anno 2017, quale Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'uso razionale dell'energia, il Prof. Prof. Francesco Castellani - Professore Associato per il settore scientifico disciplinare ING-IND/08 "Macchine a fluido" presso il Dipartimento di Ingegneria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo" – parere in ordine alle designazioni nel Comitato Scientifico e nel Collegio dei Revisori dei Conti.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I. dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo, con sede in Ponte Felcino, Perugia, cui partecipano l'Università degli Studi di Perugia e la RAI in qualità di soci fondatori, la Fondazione Orintia Carletti Bonucci, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, l'Ordine nazionale dei giornalisti, la Regione dell'Umbria, il Comune di Perugia e la Provincia di Perugia quali soci ordinari, e come soci onorari i soggetti cui tale qualifica è attribuita dall'Assemblea dell'ente, avente lo scopo di promuovere e favorire l'accesso dei giovani alla professione di giornalista radiotelevisivo;

Visto il medesimo Statuto e, in particolare, l'art. 17, il quale dispone che:

- il Comitato Scientifico è composto, tra l'altro, da tre membri che devono essere designati dall'Università degli Studi di Perugia;
- il Presidente del Comitato Scientifico è nominato dall'Università degli Studi di Perugia, resta in carica tre anni ed è rinnovabile;

Visto, altresì, l'art. 21 del citato Statuto, il quale dispone, tra l'altro, che il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre membri effettivi, che durano in carica tre anni, di cui almeno uno iscritto al registro dei revisori contabili e tre supplenti come di seguito nominati: due membri effettivi (di cui uno con funzioni di presidente) e due supplenti, dalla Rai, un membro effettivo ed uno supplente dall'Università degli Studi di Perugia;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Visto il D.R. n. 279 del 20 febbraio 2014, con il quale la Dott.ssa Tiziana Bonaceto e il Dott. Giuliano Antonini sono stati nominati, rispettivamente, membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo", per il triennio 2014-2016;

Visto il D.R. n. 1186 del 25 giugno 2014, con il quale, tra l'altro, il Prof. Angelo Capecci, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, per la restante parte del triennio accademico 2013/2016, è stato designato nel Comitato Scientifico dell'Associazione in oggetto;

Visto il D.R. n. 1187 del 25 giugno 2014 con il quale il Prof. Ambrogio Santambrogio, riconfermato Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche per il triennio accademico 2016-2019, è stato nominato Presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo", per il triennio 2014-2016;

Preso atto che il Prof. Angelo Capecci è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 1° novembre 2016;

Rilevata la necessità di procedere alla sostituzione del Prof. Capecci nel Comitato Scientifico dell'Associazione in trattazione, stante il collocamento a riposo del medesimo;

Rilevato, altresì, che al 31 dicembre 2016 scadranno le nomine del Prof. Ambrogio Santambrogio, quale Presidente del Comitato Scientifico, e della Dott.ssa Tiziana Bonaceto e del Dott. Giuliano Antonini, quali membri, rispettivamente, effettivo e supplente, del Collegio dei Revisori dei Conti;

Ritenuto, da un lato, di confermare il Prof. Ambrogio Santambrogio, stante la professionalità del medesimo nelle attività svolte all'interno della Scuola di Giornalismo, quale Presidente del Comitato Scientifico per il triennio 2017-2019 e, dall'altro, di sostituire nel medesimo Comitato il prof. Angelo Capecci con la Prof.ssa Claudia Mazzeschi, Professore ordinario per il SSD M-PSI/07 - Psicologia dinamica, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione per il triennio accademico 2016/2019;

Tenuto conto che lo Statuto dell'Associazione nulla prevede sulla rinnovabilità della nomina all'interno del Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerata l'opportunità di confermare la Dott.ssa Tiziana Bonaceto e il Dott. Giuliano Antonini, stanti i rispettivi profili e l'esperienza maturata, rispettivamente, quali membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2017-2019;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 13 dicembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. I.;
Visto il vigente Statuto dell'Associazione Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo e, in particolare, gli artt. 17 e 21;

Visti i DD.RR. n. 279 del 20 febbraio 2014, nn.1186 e 1187 del 25 giugno 2014;

Preso atto della necessità di procedere alla sostituzione del Prof. Capecci nel Comitato Scientifico dell'Associazione in trattazione, stante il collocamento a riposo del medesimo;

Preso atto, altresì, che al 31 dicembre 2016 scadranno le nomine del Prof. Ambrogio Santambrogio, quale Presidente del Comitato Scientifico, e della Dott.ssa Tiziana Bonaceto e del Dott. Giuliano Antonini, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti; Valutato e condiviso, per le motivazioni di cui in narrativa, di confermare, per il triennio 2017-2019, la nomina del Prof. Ambrogio Santambrogio quale Presidente del Comitato Scientifico e della Dott.ssa Tiziana Bonaceto e del Dott. Giuliano Antonini, rispettivamente, quali membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo";

Condivisa, altresì, la designazione della Prof.ssa Claudia Mazzeschi, quale membro del Comitato Scientifico, in sostituzione del Prof. Angelo Capecci, anche per garantire continuità nel supporto dell'Ateneo alla Scuola di Giornalismo, in particolare sulle tematiche di interesse del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 13 dicembre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla nomina del Prof. Ambrogio Santambrogio, quale Presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo, per il triennio 2017-2019;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione della Prof.ssa Claudia Mazzeschi quale membro del Comitato Scientifico dell'Associazione medesima;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla nomina della Dott.ssa Tiziana Bonaceto e del Dott. Giuliano Antonini, rispettivamente, quali membro effettivo e membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione citata, per il triennio 2017-2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) – parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I. dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 ottobre 2003 con la quale veniva approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) con sede presso l'Università di Perugia, successivamente rinnovata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2014, su conforme parere del Senato Accademico reso in medesima data;

Visto il vigente Statuto del Consorzio (C.I.M.I.S.), cui partecipano, oltre l'Università di Perugia, anche le Università di Bologna e Ferrara, avente lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e coordinare la partecipazione delle Università consorziate nei campi dell'ingegneria delle macchine dei sistemi per l'energia e l'ambiente e degli impianti industriali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata;

Visto l'art. 7 del sopra menzionato Statuto, il quale prevede, tra l'altro, che il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuna università consorziate, nominato dal Rettore tra i suoi professori di ruolo operanti nel campo delle attività del Consorzio e che l'incarico dei componenti è di durata triennale;

Vista la nota prot. n. 66941 del 21 settembre 2016, con la quale il Prof. Francesco Di Maria ha comunicato di essere giunto al termine del suo primo mandato quale

rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.);

Vista la nota prot. n. 67806 del 26 settembre 2016, con la quale, nel trasmettere la suddetta nota del Prof. Di Maria, è stato chiesto al Dipartimento di Ingegneria, di riferimento del Consorzio CIMIS, di proporre con apposito provvedimento, la designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del citato Consorzio per il prossimo triennio, affinché si potesse procedere all'iter deliberativo;

Visto il D.D. n. 105 del 15 novembre 2016, trasmesso con nota prot. n. 83145 del 17 novembre 2016 dal Dipartimento di Ingegneria, con il quale è stato proposto il Prof. Francesco Di Maria ai fini della designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) per il triennio 2017-2019;

Ritenuto di confermare il citato docente, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) per il triennio 2017-2019, in quanto esperto ed operante nel settore di attività del Consorzio;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 13 dicembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. I.;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 ottobre 2003 con la quale veniva approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio in oggetto, successivamente rinnovata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2014, su conforme parere del Senato Accademico reso in medesima data;

Visto il vigente Statuto del Consorzio in oggetto ed, in particolare, l'art. 7;

Viste le note prot. n. 66941 del 21 settembre 2016 e n. 67806 del 26 settembre 2016;

Visto il D.D. n. 105 del 15 novembre 2016, trasmesso con nota prot. n. 83145 del 17 novembre 2016 dal Dipartimento di Ingegneria;

Condiviso di confermare il Prof. Francesco Di Maria, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) per il triennio 2017-2019, in quanto esperto ed operante nel settore di attività del Consorzio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 13 dicembre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Francesco Di Maria, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.) per il triennio 2017-2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Approvazione liquidazione finale Consorzio Imprese Fondazione per l'Istruzione Agraria e Ateneo di Perugia (C.I.F.A.P.).
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Servizi Normativi e Recupero crediti</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/9/2015 o.d.g. n. 22 con la quale, tra l'altro, è stato disposto:

- *di dare mandato all'ufficio istruttore della presente delibera di chiedere la convocazione dell'assemblea del Consorzio CIFAP, in seduta straordinaria, per formalizzare lo scioglimento del Consorzio medesimo;*
- *di dare mandato, conseguentemente, ai rappresentanti dell'Università in seno alla citata assemblea di esprimere la volontà di scioglimento del Consorzio, in aderenza al disposto del comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, essendo venuti meno la valorizzazione dei propri obiettivi, nonché il potenziamento delle attività istituzionali e anche in considerazione che il Consorzio risulta inattivo da tempo;*
- *di dare mandato, parimenti, ai propri rappresentanti di proporre all'assemblea del Consorzio la nomina del Dr. Emanuele Brunetti quale liquidatore del Consorzio medesimo;*

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/5/2016 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di autorizzare l'Ufficio Contabilità ad emettere ordinativo di pagamento, entro il 31 maggio 2016, a favore del conto corrente intestato alla procedura liquidatoria del CIFAP, presso Nuova Banca Etruria, filiale di Gualdo Tadino, IBAN IT93C053903847000000092265, per l'importo di euro 16.305,00, quale quota a carico dell'Ateneo;

Vista la nota del Liquidatore del Consorzio Imprese Fondazione per l'Istruzione Agraria e Ateneo di Perugia (C.I.F.A.P.), Dr. Emanuele Brunetti, assunta a protocollo n. 76974 del 25.10.2016, con la quale ha trasmesso la relazione di chiusura della procedura di liquidazione volontaria per detto consorzio, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Esaminato il prospetto di sintesi di cui alla nota richiamata dal quale emerge che:

1) le entrate relative ai contributi associativi ammontano a euro **41.695,60** di cui euro 16.305,00 per la quota Università ed euro 25.390,60 per la quota Fondazione per l'Istruzione Agraria;

2) Le uscite ammontano ad euro **41.695,60** così costituite:

a) compensi professionali	euro	12.034,00
b) Collegio dei Revisori	euro	22.444,80
c) compenso Liquidatore	euro	954,42
d) Erario	euro	6.126,60
e) Oneri Estratto Conto Bancario	euro	135,78

Rilevato dallo stesso prospetto che al termine delle operazioni, non si evidenziano valori da rappresentare nel bilancio finale di liquidazione sia nell'attivo che nel passivo patrimoniale, essendosi avuta la completa estinzione delle posizioni debitorie e non risultando capitale residuo della gestione liquidatoria;

Rilevato, altresì, che non si evidenziano, pertanto, quote di riparto finale spettanti agli associati;

Rilevato ulteriormente che in data 12 ottobre 2016 il liquidatore ha provveduto alla chiusura del conto corrente presso l'Istituto di Credito Nuova Banca Etruria, Filiale di Gualdo Tadino, nonché alla cancellazione del codice fiscale;

Ritenuto che il liquidatore, Dr. Emanuele Brunetti, ha adempiuto al mandato conferitogli dai rappresentanti dell'Università in seno all'Assemblea del Consorzio in forza della delibera n. 22 del 9/9/2015;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ritenuto di non formulare alcuna osservazione in merito alla relazione di chiusura della procedura di liquidazione attesa la sua esaustività;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la relazione di chiusura della procedura di liquidazione finale del Consorzio Imprese Fondazione per l'Istruzione Agraria e Ateneo di Perugia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione 14 dicembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. L)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Convenzioni per l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – AIRC e dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Servizi Normativi e Recupero crediti</i>
--

IL PRESIDENTE

Preso atto che la Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – AIRC (FIRC) è un ente morale senza finalità di lucro, con lo scopo esclusivo di promuovere la ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio dei tumori, accogliendo lasciti testamentari e donazioni;

Considerato che l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) è un ente senza scopo di lucro statutariamente volto a provvedere al sostegno finanziario della ricerca scientifica sul cancro, svolta in Italia, nei suoi aspetti di laboratorio e clinici, ed in particolare, al finanziamento di validi progetti di ricerca e di borse di studio destinate alla formazione di giovani ricercatori, attraverso l'erogazione di contributi liberali;

Viste le note e-mail, assunte a protocollo in entrata n. 87850 del 1.12.2016 (all. sub lett. L1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale) con le quali:

- AIRC, nel comunicare che sono in corso di verifica le valutazioni finali delle borse di studio AIRC e FIRC e che risultano degli *applicants* in una posizione alta della graduatoria e quindi possibili vincitori di borsa, ha trasmesso due schemi di convenzione (all. sub lett. L2 e all. sub lett. L3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale) per l'erogazione di borse di studio finanziate da FIRC ed AIRC, ai fini della relativa stipula;
- la Direzione Scientifica di AIRC, in risposta ad una prima richiesta di chiarimenti, ha precisato che nel 2016 hanno ricevuto 6 *applications*, nell'ambito del bando *fellowships* da parte di candidati dell'Università di Perugia, afferenti ai Dipartimenti di Medicina (n.4), di Medicina Sperimentale (n.1), di Scienze Farmaceutiche (n.1), firmate per i primi due dipartimenti dai rispettivi Direttori e per il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dal Magnifico Rettore;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

- la medesima Direzione Scientifica, in risposta ad ulteriore richiesta di chiarimenti ai fini dell'istruttoria del presente ordine del giorno, ha comunicato che il bando è finalizzato all'assegnazione di *fellowships*, nel senso americano di contratto per attribuire un incarico come ricercatore e che, come indicato all'articolo 3 delle convenzioni, la forma contrattuale utilizzata per corrispondere la *fellowship* non deve necessariamente essere una borsa di studio, ma: "In funzione dell'importo messo a disposizione, l'Istituzione concorderà con ciascun assegnatario della borsa di studio la modalità di erogazione ed il trattamento fiscale più vantaggioso per quest'ultimo tra le opzioni consentite dalla legge vigente, scegliendo se attivare borse di ricerca, assegni di ricerca o altre forme contrattuali compatibili con l'importo assegnato", che potrebbe essere, come precisato nella e-mail, di € 25.000,00 o € 30.000,00;

Rilevato, dalla lettura del testo delle convenzioni, che i ricercatori assegnatari di borsa di studio sono selezionati ad esclusiva cura di FIRC e di AIRC;

Rilevato, altresì, dalla lettura dello stesso testo delle convenzioni, che l'attività di ricerca, proposta dai titolari della borsa di studio, deve essere svolta presso enti senza scopo di lucro che abbiano tra le proprie finalità statutarie la conduzione di attività di ricerca scientifica e che operino in campo oncologico, che abbiano manifestato la propria disponibilità a consentire lo svolgimento del progetto proposto dal ricercatore in risposta ai Bandi pubblicati da FIRC o da AIRC, con propria organizzazione di beni e servizi;

Considerato che l'Università, come espressamente previsto nel proprio statuto, persegue fra le proprie finalità la conduzione di attività di ricerca scientifica anche in campo oncologico;

Valutato di ritenere preferibile, quale modalità contrattuale per l'erogazione della borsa, quella dell'assegno di ricerca poiché più tutelante per il ricercatore, sia ai fini previdenziali che dell'eventuale astensione obbligatoria per maternità;

Visti gli schemi di convenzione proposti dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - AIRC e dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, volti, analogamente, a regolare l'erogazione di borse di studio, dai quali emerge in particolare che:

- (i) l'Istituzione s'impegna ad erogare, con cadenza mensile, l'importo assegnato ai ricercatori selezionati dalla Fondazione (art. 3);
- (ii) ogni responsabilità ed onere legato allo svolgimento del progetto da parte del borsista è a carico dell'Istituzione (art. 4);

(iii) eventuali modifiche delle condizioni di svolgimento della borsa di studio dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Scientifica, a cui dovrà essere inviata per tempo, formale richiesta a mezzo di e-mail. L'eventuale rinuncia alla borsa di studio da parte del borsista dovrà essere comunicata dall'istituzione ospitante alla Fondazione (art. 6);

(iv) la durata della convenzione è di anni cinque (art. 8).

Ritenuto che debbano essere i Dipartimenti, che hanno dato l'assenso ai ricercatori di partecipare al bando per il conferimento delle borse di ricerca, a concordare con ciascun assegnatario della borsa di studio la forma contrattuale e il trattamento fiscale più vantaggiosi per quest'ultimo, tra le opzioni consentite dalla legge vigente;

Preso atto che le convenzioni comportano entrate per l'Ateneo, finalizzate all'erogazione di borse di studio, al momento non quantificate, che saranno registrate con successivi provvedimenti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la proposta di sottoscrivere le convenzioni per l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro - AIRC e dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro;

Ritenuto di demandare ai Dipartimenti, che hanno dato l'assenso ai ricercatori di partecipare al bando per il conferimento delle borse di ricerca, di concordare con ciascun assegnatario della borsa di studio la forma contrattuale e il trattamento fiscale più vantaggiosi per quest'ultimo, tra le opzioni consentite dalla legge vigente;

Valutato di ritenere preferibile, quale modalità contrattuale per l'erogazione della borsa, quella dell'assegno di ricerca poiché più tutelante per il ricercatore, sia ai fini previdenziali che dell'eventuale astensione obbligatoria per maternità;

Visti gli schemi di convenzione;

Preso atto che le convenzioni comportano entrate per l'Ateneo, finalizzate all'erogazione di borse di studio, al momento non quantificate, che saranno registrate con successivi provvedimenti;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le convenzioni da stipulare con la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro – AIRC e con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, nei testi allegati sub lett. L2 e L3) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare ai Dipartimenti di Medicina, di Scienze Farmaceutiche e Medicina Sperimentale di concordare con ciascun assegnatario della borsa di studio la forma contrattuale e il trattamento fiscale più vantaggiosi per quest'ultimo, tra le opzioni consentite dalla legge vigente, privilegiando la modalità dell'assegno di ricerca poiché più tutelante per il ricercatore sia ai fini previdenziali che dell'eventuale astensione obbligatoria per maternità, nonché i relativi adempimenti, eventualmente in accordo con gli uffici della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. 2 (sub lett. M)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Attività di collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29.3.2012 n. 68 - approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 del D.Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001, avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 24 maggio 2016 e del 25 maggio 2016, con cui è stato autorizzato il finanziamento per l'a.a. 2016/2017 delle attività di collaborazione a tempo parziale per n. 486 studenti per 150 ore di attività ciascuno, per un importo di Euro 750,00 a studente, per un totale pari ad € 364.500,00, somma che trova copertura nell'importo disponibile a bilancio di € 364.666,48;

Visto il verbale del Comitato, di cui all'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, nella seduta del 30 novembre 2016, con cui il Comitato medesimo ha condiviso il contenuto dei bandi anche sotto il profilo della ripartizione delle borse tra le sedi e le strutture, in particolare prevedendo n. 435 borse per la sede di Perugia e n. 51 borse per la sede di Terni;

Visto l'art. 10, c. 2 del "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68", a mente del quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con Decreto del Rettore;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 11 del D.Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001 avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 24 e 25 maggio 2016;

Vista e condivisa la proposta del Comitato formulata nella seduta del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 10, c. 2 del "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016;

Visti e condivisi i due bandi di concorso di cui in narrativa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i due distinti bandi di concorso per l'affidamento delle attività di collaborazione a tempo parziale da parte degli studenti, per l'a.a. 2016/2017, per le Sedi di Perugia e Terni, nei testi allegati al presente verbale sub lett. M1 e sub lett. M2 per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1823 del 21.11.2016** avente ad oggetto: FOCUS - Inl@b Laboratorio Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per l'attivazione di un assegno di ricerca nell'ambito del progetto Il laboratorio Inl@b nella prospettiva Universal Design for Learning;
- **D.R. n. 1842 del 25.11.2016** avente ad oggetto: determinazione in ordine all'applicazione art. 9 comma 21 del DL.78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni in Legge 122 del 30.07.2010 – precisazioni;
- **D.R. n. 1848 del 28.11.2016** avente ad oggetto: Variazione bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2016;
- **D.R. n. 1852 del 28.11.2016** avente ad oggetto: "Progetto FOCUS 2016 - Servizio di counseling psicologico e pedagogico didattico per studenti - Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per la stipula di un contratto di prestazione professionale;
- **D.R. n. 1858 del 28.11.2016** avente ad oggetto: Approvazione riordino degli Ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione di area sanita ad accesso riservato ai non medici – A.A. 2015/2016;
- **D.R. n. 1973 del 30.11.2016** avente ad oggetto: Criteri e procedura per le pre-immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale biennali a.a. 2016/17;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 12.12.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 1823, n. 1848 e n. 1852;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 1823 del 21.11.2016** avente ad oggetto: FOCUS - Inl@b Laboratorio Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per l'attivazione di un assegno di ricerca nell'ambito del progetto Il laboratorio Inl@b nella prospettiva Universal Design for Learning;
- **D.R. n. 1842 del 25.11.2016** avente ad oggetto: determinazione in ordine all'applicazione art. 9 comma 21 del DL.78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni in Legge 122 del 30.07.2010 – precisazioni;
- **D.R. n. 1848 del 28.11.2016** avente ad oggetto: Variazione bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2016;
- **D.R. n. 1852 del 28.11.2016** avente ad oggetto: "Progetto FOCUS 2016 - Servizio di counseling psicologico e pedagogico didattico per studenti - Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per la stipula di un contratto di prestazione professionale;
- **D.R. n. 1858 del 28.11.2016** avente ad oggetto: Approvazione riordino degli Ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione di area sanita ad accesso riservato ai non medici – A.A. 2015/2016;
- **D.R. n. 1973 del 30.11.2016** avente ad oggetto: Criteri e procedura per le pre-immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale biennali a.a. 2016/17.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- *Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016*
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016 termina alle ore 16:16.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 20.12.2016